REPUBBLICA ITALIANA

Anno 65° - Numero 45

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA **Palermo - Venerdì, 28 ottobre 2011**

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: http://www.gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
CON VALIDITÀ PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 29 settembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa PROGEA, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 4

DECRETO 29 settembre 2011.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Madonie Servizi, con sede in Gangi . pag. 4

DECRETO 7 ottobre 2011.

Proroga dei termini di cui ai decreti 11 marzo 2011 e 12 luglio 2011, relativi al riconoscimento di comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte e nuovo riconoscimento al comune di Motta Camastra pag. 5

DECRETO 7 ottobre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Intertrans, con sede in Castelbuono, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 6

DECRETO 19 ottobre 2011.

Proroga del termine per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013. . . . . pag. 6

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 18 ottobre 2011.

Modifica dell'allegato A al decreto 9 giugno 2011, relativo a iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 . . . . . pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 2 settembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 pag. 9

DECRETO 26 settembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 10

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 19 settembre 2011.

Inserimento della ditta Caruso Umberto nella graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, presentate in adesione al bando regime transitorio (DPCM 3/6/09) - Misura 311, azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013 . . . pag. 12

Assessorato della salute

DECRETO 27 settembre 2011.

Modello IV elettronico per le movimentazioni intraregionali di bovini, ovi-caprini e suini . . . . . pag. 15

DECRETO 28 settembre 2011.

Modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina . . . . . pag. 16

DECRETO 11 ottobre 2011.

Approvazione del protocollo d'intesa riguardante la disciplina e l'attività dei medici in formazione specialistica all'interno della rete formativa regionale delle scuole di specializzazione di area sanitaria e il funzionamento dell'Osservatorio regionale della formazione medica specialistica . . . . . pag. 17

DECRETO 12 ottobre 2011.

Aggiornamento dell'elenco dei recapiti dei punti di contatto territoriali del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi e delle unità di crisi locali del piano di emergenza della Regione siciliana per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi . . . . . pag. 23

DECRETO 12 ottobre 2011.

Aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana . . . . pag. 27

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Provvedimenti concernenti trasferimento di beni immobili alle Aziende sanitarie provinciali di Messina e Palermo, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 . . . . . pag. 31

Provvedimenti concernenti ricostituzione dei collegi dei sindaci di Istituti autonomi per le case popolari della Regione pag. 31

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Catania . . . . . pag. 32

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Enna. . . . . pag. 32

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della fondazione per le opere di carità Rosalia Gentile Onlus, con sede in Palermo . . pag. 32

Assessorato delle attività produttive:

Proroga della nomina del commissario ad acta presso il comune di Castelmola per l'adozione di provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche pag. 32

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 32

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina . . . . . pag. 32

Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione a valere sulla linea d'intervento 4.1.1.1 del PO FESR 2007/2013 pag. 33

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. . . . . pag. 33

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Contessa Entellina. . . . . pag. 34

Modifica del decreto 2 aprile 2008 relativo al progetto di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti liquidi della ditta Intersan s.r.l., con sede in Marsala . . . . . pag. 34

Autorizzazione per un impianto mobile di triturazione di titolarità della ditta CO.GE.BA. s.r.l., con sede in Cinisi pag. 34

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Integrazione dei componenti della segreteria tecnica amministrativa dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, sezione provinciale di Catania . . . . . pag. 34

Integrazione dei componenti della segreteria tecnica amministrativa dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, sezione provinciale di Caltanissetta . . . . . pag. 34

Approvazione di perizia per la realizzazione di lavori di somma urgenza dei comuni di Enna ed Assoro . pag. 34

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Nomina di un componente del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna . . . . . pag. 34

Proroga dei termini di scadenza dell'avviso pubblico n. 20 del 12 agosto 2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana". . . . . pag. 35

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Regolamento CE n. 1968/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Misura 125 - Azione B opere secondarie

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia "ultimo miglio"), comprese le tecnologie per il risparmio idrico . . . . . pag. 35

Assessorato della salute:

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania . . . . . pag. 35

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina . . . . . pag. 35

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento . . . . . pag. 35

Autorizzazione alla ditta Giovanni Scibilia e figlio S.p.A., con sede a Palermo, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano. . . . . pag. 36

Variazione della ragione sociale del laboratorio Centro analisi del dott. Nobile Giuseppe e C. s.n.c. a società Centro analisi di Nobile Silvia e C. s.n.c., con sede in Favara pag. 36

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 36

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. . . . . pag. 36

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 36

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 36

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale . . . . . pag. 37

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Autorizzazione alla ditta Vagante Liberto, con sede in Campofelice di Fitalia, per emissioni in atmosfera pag. 37

Approvazione del piano di urbanistica commerciale del comune di Villafranca Tirrena. . . . . pag. 37

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ATO Terra dei Fenici relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi e ad un impianto di selezione e biostabilizzazione nel comune di Trapani . . . . . pag. 37

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sicula Trasporti s.r.l. relativa al progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Lentini . . . . . pag. 37

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Palermo . . . . . pag. 37

ARANSICILIA:

Accordo regionale quadro sulle modalità di utilizzo delle aspettative e dei permessi nonché delle altre prerogative sindacali . . . . . pag. 38

CIRCOLARI

Assessorato delle attività produttive

CIRCOLARE 12 ottobre 2011, n. 6.

Attribuzioni delle funzioni ai prefetti in materia di mercati all'ingrosso - legge n. 125/59 . . . . . pag. 44

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 3 ottobre 2011, prot. n. 62069.

Approvazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo . . . . . pag. 44

CIRCOLARE 3 ottobre 2011, prot. n. 62092.

Demanio marittimo - Generazione ed allineamento dati catastali - Accatastamento dei beni formanti oggetto di concessioni demaniali marittime - Proroga dei termini pag. 45

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

ERRATA CORRIGE

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 4 agosto 2011.

Bando pubblico per la concessione di aiuti in de minimis in attuazione del Programma operativo FESR 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.3, azioni 3.1.3.Ab e 3.1.3.Ac . . . . . pag. 46

SUPPLEMENTO STRORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Santo Stefano di Camastra.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 29 settembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa PROGEA, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di mancata revisione, biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative in data 26 ottobre 2010, prot. n. 777, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies del codice civile, il commissariamento straordinario della cooperativa PROGEA, con sede in Palermo;
Visto il supplemento d'istruttoria concluso il 16 maggio 2011, con il quale il servizio S6 di questo Assessorato, discostandosi da quanto proposto dalla Confcooperative e ravvisandone i presupposti, ha accertato, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, lo stato d'insolvenza della cooperativa PROGEA, con sede in Palermo;
Visto il promemoria prot. n. 8522, del 15 giugno 2011, con il quale il dott. Filippo Russo è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa PROGEA, con sede in Palermo;
Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 10 agosto 2011;
Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa PROGEA, con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa PROGEA, con sede in Palermo, viale Regione Siciliana 732, codice fiscale 04717720827, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Filippo Russo, nato a Palermo l'8 novembre 1972, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa PROGEA, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.
Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 settembre 2011.

VENTURI

(2011.41.2967)041

DECRETO 29 settembre 2011.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Madonie Servizi, con sede in Gangi.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di assemblea straordinaria del 15 ottobre 2009 con il quale la cooperativa Madonie Servizi con sede in Gangi (PA) ha deliberato il proprio scioglimento con contestuale nomina del liquidatore sig.ra Maria Concetta Mangia;
Visto il verbale di revisione ordinaria del 19 agosto - 11 novembre 2010, con il quale la confcooperative ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies codice civile, la sostituzione del liquidatore volontario della propria associata: cooperativa Madonie Servizi, con sede in Gangi (PA);
Visto il pro-memoria n. 5687 del 7 dicembre 2010 con il quale il servizio 6 - ispettivo e vigilanza cooperative di questo Assessorato regionale ha chiesto alla C.R.C., per gli anzidetti motivi, di esprimere il proprio parere circa la sostituzione del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;
Vista la nota prot. n. 44 del 18 aprile 2011, con la quale la commissione regionale della cooperazione ha comunicato di avere deliberato di applicare quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale n. 10/91 alla richiesta di parere relativo alla cooperativa Madonie Servizi, con sede in Gangi (PA);
Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla sostituzione del liquidatore della cooperativa Madonie Servizi, con sede in Gangi (PA);
Vista la nota del 30 giugno 2011, con la quale la confcooperative ha trasmesso una terna di nominativi idonei alla nomina di liquidatore della cooperativa Madonie Servizi, con sede in Gangi (PA), in applicazione della riserva prevista dall'art. 9, legge n. 400/75;

Decreta:

Art. 1

Il dott. Giulio Drago, nato a Palermo il 25 ottobre 1969, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Madonie Servizi, con sede in Gangi (PA), in sostituzione della sig.ra Maria Concetta Mangia, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle società.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 settembre 2011.

VENTURI

(2011.41.2968)041

DECRETO 7 ottobre 2011.

Proroga dei termini di cui ai decreti 11 marzo 2011 e 12 luglio 2011, relativi al riconoscimento di comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte e nuovo riconoscimento al comune di Motta Camastra.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 di riforma della disciplina del commercio;

Visto, in particolare, l'art. 13, comma 5, della succitata legge, che fa obbligo all'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi Assessore delle attività produttive), di individuare, con proprio decreto, sentiti l'Osservatorio regionale per il commercio e le provincie regionali, i comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte o le zone del territorio dei medesimi e i periodi considerati di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti possono derogare agli ordinari orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali;

Visto il decreto 24 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 15 febbraio 2008, contenente le direttive per il riconoscimento dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Visto il decreto n. 2352 del 19 agosto 2008, con il quale i comuni di Mandanici, Mistretta, Tortorici, Ispica, Vittoria, Avola, Palazzolo Acreide, Sortino e Partanna sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il decreto n. 3332 del 27 novembre 2008, con il quale i comuni di Calatafimi Segesta, Blufi, Balestrate, Agira e Solarino sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il decreto n. 3670 del 24 dicembre 2008, con il quale i comuni di Santo Stefano di Camastra, Castroreale, Mongiuffi Melia, Letojanni, Naso, Trapani, Alcamo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Sciacca, Cammarata, Burgio, Gangi, Misilmeri, Piazza Armerina, Sant'Alfio e Modica sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il decreto n. 1430 dell'1 giugno 2010, con il quale i comuni di Casteltermini, Licata, Menfi, Porto Empedocle, Racalmuto, Ribera, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Gela, Mussomeli, Sutera, Acicastello, Acicatena, Acireale, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Linguaglossa, Militello in Val di Catania, Milo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Randazzo, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Vizzini, Zafferana Etnea, Enna, Nicosia, Troina, Alì Terme, Basicò, Capo d'Orlando, Falcone, Ficarra, Floresta, Forza d'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Itala, Librizzi, Lipari, Malfa, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Montalbano Elicona, Nizza di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Patti, Piraino, Roccavaldina, Roccalumera, Rodi Milici, Rometta, San Fratello, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salina, San Piero Patti, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Scaletta Zanclea, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Tusa, Venetico, Villafranca Tirrena, Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Bisacquino, Bolognetta, Caccamo, Campofelice di Roccella, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Ciminna, Cinisi, Collesano, Corleone, Geraci Siculo, Giardinello, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Petralia Sottana, Prizzi, San Giuseppe Jato, Termini Imerese, Terrasini, Trappeto, Ustica, Ventimiglia di Sicilia, Chiaramonte Gulfi, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Augusta, Canicattini Bagni, Floridia, Melilli, Noto, Pachino, Siracusa, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Selinunte, Favignana, Gibellina, Mazara del Vallo, Paceco, Petrosino, e Valderice, sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto l'art. 2 del succitato decreto n. 1430 dell'1 giugno 2010, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti 19 agosto 2008, 27 novembre 2008 e 24 dicembre 2008 è stato limitato all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto, il decreto n. 1751 del 24 giugno 2010, con il quale i comuni di Caltanissetta, Mascali, Paternò, Brolo, Castelmola, Leni, Sant'Agata di Militello, San Marco D'Alunzio, Capaci, Marineo, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Comiso, Scicli, Portopalo di Capo Passero, Erice e Pantelleria sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto il decreto n. 2534 dell'8 ottobre 2010, con il quale i comuni di Centuripe e Montagnareale sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 30 novembre 2010;

Visto l'art. 1 del succitato decreto n. 2534 dell'8 ottobre 2010, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti 19 agosto 2008, 27 novembre 2008, 24 dicembre 2008, 1 giugno 2010 e 24 giugno 2010 è stato prorogato fino al 30 novembre 2010;

Visto il decreto n. 3243 del 6 dicembre 2010, con il quale il termine del 30 novembre 2010 indicato negli articoli 1 e 2 del decreto n. 2534 dell'8 ottobre 2010 è stato prorogato al 31 gennaio 2011;

Visto il decreto n. 65 del 4 febbraio 2011, con il quale il termine del 31 gennaio 2011 indicato nell'articolo 1 del decreto n. 3243 del 6 dicembre 2010 è stato prorogato al 15 marzo 2011;

Visto il decreto n. 113 dell'11 marzo 2011, con il quale i comuni di Agrigento, Pollina e Torregrotta sono stati

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - PARTE II - SEZIONE ORDINANZE E DECRETI - UFFICIALITÀ NON GARANTITA PER LA COMPILAZIONE

riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 30 settembre 2011;

Visto l'art. 1 del succitato decreto n. 113 dell'11 marzo 2011, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti 19 agosto 2008, 27 novembre 2008, 24 dicembre 2008, 1 giugno 2010, 24 giugno 2010 e 8 ottobre 2010 è stato prorogato fino al 30 settembre 2011;

Visto il decreto n. 401 del 12 luglio 2011, con il quale i comuni di Sant'Angelo Muxaro, Sant'Angelo di Brolo, Caltavuturo, Isnello e Polizzi Generosa sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 30 settembre 2011;

Vista l'istanza presentata dal comune di Motta Camastra;

Visto il parere espresso dall'Osservatorio regionale per il commercio nella seduta del 29 settembre 2011;

Preso atto che l'Osservatorio regionale per il commercio, nelle more della definizione di una nuova normativa, ha espresso parere favorevole per la proroga fino al 31 marzo 2012 del termine del 30 settembre 2011 indicato negli articoli 1 e 2 del decreto n. 113 dell'11 marzo 2011, e nell'articolo 1 del decreto n. 401 del 12 luglio 2011;

Sentite le province regionali territorialmente competenti nella riunione del 5 ottobre 2011;

Ritenuto che occorre provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Il termine del 15 marzo 2011 indicato negli articoli 1 e 2 del decreto n. 113 dell'11 marzo 2011 e nell'articolo 1 del decreto n. 401 del 12 luglio 2011 è prorogato dall'1 ottobre 2011 al 31 marzo 2012.

Art. 2

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, il comune di Motta Camastra è individuato come comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte dall'1 ottobre 2011 al 31 marzo 2012 e per l'intero territorio comunale.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 ottobre 2011.

VENTURI

(2011.41.3011)035

DECRETO 7 ottobre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Intertrans, con sede in Castelbuono, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione, biennio 2007/2008, con il quale la Legacoop in data 21 dicembre 2009, prot. Dir. D. PA/09/1651, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore della cooperativa Intertrans, con sede a Castelbuono (PA);

Visto il pro-memoria n. 4233 del 18 novembre 2010 con il quale il servizio 6 - ispettivo e Vigilanza cooperative di questo Assessorato regionale ha chiesto alla C.R.C., per gli anzidetti motivi, di esprimere il parere sullo scioglimento e messa in liquidazione, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, della cooperativa Intertrans, con sede a Castelbuono (PA);

Vista la nota prot. n. 44 del 18 aprile 2011, con la quale la commissione regionale della cooperazione ha comunicato di avere deliberato di applicare quanto previsto dall'art. 17, legge regionale n. 10/91 alla richiesta di parere relativo alla cooperativa Intertrans, con sede a Castelbuono (PA);

Visto il promemoria prot. n. 10003, del 21 luglio 2011, con il quale l'avv. Pasquale Russo è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Intertrans, con sede a Castelbuono (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 23 agosto 2011;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Intertrans, con sede a Castelbuono (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Intertrans, con sede a Castelbuono (PA), via Cefalù n. 6, codice fiscale 03778960827, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Pasquale Russo, nato a Palermo il 6 dicembre 1966, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Intertrans, con sede a Castelbuono (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 ottobre 2011.

VENTURI

(2011.41.3034)041

DECRETO 19 ottobre 2011.

Proroga del termine per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma Ooperativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo Ooperativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'art 18 della legge regionale del 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il decreto n. 85/GAB del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg. n. 2, con cui sono state sono approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma operativo del Fondo europeo sviluppo regionale della Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto n. 39/Gab del 5 novembre 2011 che ha apportato parziali modifiche al citato decreto n. 85/Gab del 23 dicembre 2009;

Visto il decreto n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Vista la circolare n. 3, prot. n. 529/4S del 6 aprile 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 15 aprile 2011, con la quale vengono forniti indicazioni e precisazioni in ordine ai contenuti del predetto bando;

Visto il decreto n. 2315/4 del 23 maggio 2011 laddove, in particolare, viene modificato l'art.11 del bando in argomento in merito all'indicatore n. 10 – Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta;

Visto il decreto n. 2524/4 del 3 giugno 2011 con il quale, al fine di permettere l'applicazione del criterio di selezione indicato dall'art. 11 - indicatore n. 4 del bando pubblico, è stata indicata la precisa localizzazione dei progetti d'investimento che potranno ottenere l'attribuzione del punteggio relativo agli interventi da realizzare in edifici siti in borghi marinari;

Vista la deliberazione n. 129 del 21 aprile 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessorato regionale alle attività produttive all'utilizzo del 30% delle risorse accantonate, con deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo, sulla linea d'intervento 3.3.1.4, nella misura del 25% della predetta quota finanziaria, in favore del settore turistico-alberghiero delle isole Pelagie per far fronte alla grave situazione di emergenza e di crisi causato dal forte flusso migratorio di questo periodo, e nella misura del 5% della medesima quota finanziaria a favore dell'isola di Pantelleria, per le medesime finalità;

Visto il decreto n. 2653/4 del 15 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 dell'1 luglio 2011 - part. I, suppl. ordinario, con il quale è stato approvato il bando e i relativi allegati per l'utilizzo del 30% delle risorse accantonate con la deliberazione precedentemente indicata, nella misura del 25% della predetta quota finanziaria in favore del settore turistico-alberghiero delle isole Pelagie e nella misura del 5% della medesima quota finanziaria a favore dell'isola di Pantelleria;

Vista la nota del Consorzio albergatori "Progetto Isole Pelagie", con la quale viene avanzata richiesta di proroga del termine per la presentazione delle domande di finanziamento, già fissato al 29 ottobre 2011, tenuto conto delle difficoltà rilevate dalle imprese del settore nel rilascio, da parte degli uffici tecnici competenti, delle autorizzazioni necessarie alla presentazione dei progetti in argomento;

Considerato che il già indicato bando pubblico destina il 95% della propria dotazione finanziaria proprio agli interventi localizzati nelle isole Pelagie e che la mancata

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I N. 45 DEL 28-10-2011 PER ACCOMPAGNAMENTO

presentazione, per le ragioni innanzi indicate, delle domande di finanziamento non permetterebbe il raggiungimento delle finalità della predetta deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 21 aprile 2011;

Ritenuto, pertanto, di poter soddisfare la richiesta pervenuta da parte del tessuto imprenditoriale del territorio delle isole Pelagie e di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento al 9 gennaio 2012, stante che il periodo dei sessanta giorni richiesti ricadrebbe nel periodo delle festività natalizie;

Decreta:

Articolo unico

In relazione a quanto specificato nelle premesse, il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento, già fissato al 29 ottobre 2011 dal bando pubblico approvato con decreto n. 2653/4 del 15 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 dell'1 luglio 2011 - part. I, suppl. ordinario, fatte salve le modalità già indicate dall'art. 12 dello stesso bando, è prorogato al 9 gennaio 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile all'indirizzo http://pir.regione.sicilia.it.

Palermo, 19 ottobre 2011.

GRECO

(2011.42.3099)129

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 18 ottobre 2011.

Modifica dell'allegato A al decreto 9 giugno 2011, relativo a iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

L'ASSESSORE
PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali: ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 544/Area 1ª/S.G. dell'1 ottobre 2010 con il quale, tra l'altro, il prof. Sebastiano Missineo è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Visto l'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16, modificato dall'articolo 19 della legge regionale n. 9/2002 e integrato dall'articolo 24, comma 21, della legge regionale n. 19/2005, recante norme per le iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il decreto n. 10/GAB del 9 giugno 2011, con cui si è provveduto all'approvazione delle procedure relativa all'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza;

Considerato che, durante l'istruttoria delle idee e proposte per la realizzazione delle iniziative direttamente promosse di cui sopra fatto cenno e relative all'esercizio finanziario 2011, gli uffici del dipartimento beni culturali ed identità siciliana hanno rilevato diverse criticità riconducibili alle idee e proposte che, pur avendo connotazioni riguardanti le tematiche dell'identità siciliana, rientravano fra le competenze passate dall'1 gennaio 2010 all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (avevano connotazione prettamente di "spettacolo" - "rappresentazione teatrale" - "attività musicali" - "attività collegate alla cinematografia");

Considerato altresì che sono state rilevate ulteriori criticità in merito all'individuazione del carattere delle idee e proposte (mostra, convegno, giornate di studi, rappresentazione teatrale o musicale) e alla mancanza del riferimento esplicito alle tematiche indicate nel punto 7 dell'allegato A) del decreto n. 10/GAB del 9 giugno 2011;

Considerato che gli uffici dipartimento beni culturali ed identità siciliana hanno riscontrato notevoli difficoltà nell'applicazione dei criteri di priorità indicati nel punto 16 dell'allegato A) del decreto n. 10/2011/GAB in quanto non è stato possibile creare un set d'indicatori numerici basati su dati ben strutturati e definiti;

Ritenuto, per quanto sopra considerato, di dover procedere ad aggiornare ed integrare le procedure e le modalità operative concernenti le attività di cui all'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che le modifiche apportate dal presente decreto potrebbero risultare determinanti nella presentazione delle proposte e di conseguenza, al fine di darne più ampia diffusione, appare utile modificare il punto 11 dell'allegato A) del decreto n. 10/Gab. del 9 giugno 2011;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa, l'allegato A) del decreto n. 10/Gab. del 9 giugno 2011 è modificato come di seguito indicato:

a) dopo la lettera f) del punto 7 viene inserito il seguente dispositivo:
"sono escluse le iniziative che, pur avendo caratteristiche riguardanti la tematica dell'identità siciliana e le tematiche riconducibili alla competenza del dipartimento beni culturali ed identità siciliana, siano per materia prettamente di competenza di altri rami dell'Amministrazione regionale".

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

b) il punto 10 è così sostituito:
"Le idee progettuali devono essere trasmesse esclusivamente al seguente indirizzo:
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Servizio promozione e valorizzazione delle tradizioni ed identità siciliana, via delle Croci n. 8, 90139 PALERMO, firmate dal legale rappresentante dell'ente proponente e recanti nell'intestazione la dicitura: "Proposta ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/1979".
L'istanza, a firma del legale rappresentante, dovrà essere compilata esclusivamente mediante l'inserimento dei dati nel form disponibile al seguente indirizzo web: www.regione.sicilia.it/beniculturali.
Il form, una volta compilato, dovrà essere stampato e firmato, salvato su supporto informatico da allegare alla domanda e inviato al seguente indirizzo e-mail: idp.dipartimentobci@regione.sicilia.it.
Le proposte possono essere trasmesse a mezzo raccomandata A/R o depositate e registrate al protocollo generale del dipartimento.

c) il punto 11 è così sostituito.
"Le proposte saranno considerate solo ove trasmesse entro il termine perentorio del 20 dicembre dell'anno precedente a quello nel quale si dovrebbe realizzare l'iniziativa; a tal proposito, nell'eventualità che l'istanza venga trasmessa mediante il servizio postale, farà fede il timbro postale di spedizione".

d) il punto 16 è così sostituito:
"a) tipologia manifestazione in relazione alla coerenza con le finalità previste dalla legge n. 16/1979 e alle tematiche indicate al precedente punto 7, nonché alla previsione dell'impatto dell'iniziativa nella realtà territoriale in cui essa dovrà svolgersi (grado di valutazione alto – buono – medio – scarso – basso);
b) affidabilità e capacità tecnica del soggetto organizzatore (grado di valutazione alto – buono – medio – scarso – basso);
c) apprezzamento degli aspetti organizzativi e di bilancio: indicatori: chiarezza del progetto, coerenza finanziaria tra bilancio e progetto (grado di valutazione alto – buono – medio – scarso – basso);
d) carattere di continuità o di innovazione di rilevante, indicatori: numero di edizioni precedenti, originalità dell'iniziativa (grado di valutazione alto – buono – medio – scarso – basso).

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana per la registrazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inserito nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 18 ottobre 2011.

MISSINEO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana il 21 ottobre 2011, al n. 834 .

(2011.43.3125)088

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 2 settembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 15 luglio 2011 la somma di:

€ 4.727,06, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti - legge n. 91/99";
€ 20.675,07, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti - legge n. 91/99";
€ 1.181,21, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti - legge n. 91/99";
€ 95.754,53, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti - legge n. 91/99";

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 122.337,87 al capitolo di entrata 3582 e al capitolo di spesa 413317, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

COPIA TRATTA DA SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategia		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - *Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente*	+	122.337,87
di cui al capitolo		
3582 Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+	122.337,87
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategia		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.2 - *Assistenza sanitaria ed ospedaliera*	+	122.337,87
di cui al capitolo		
413317 Finanziamenti dello Stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+	122.337,87

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
CENTRO DI RESPONSABILITÀ		
Dipartimento regionale pianificazione strategica		
Interventi comunitari, statali e connessi coofinanziamenti (Capitolo 3582)	+	122.337,87
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
CENTRO DI RESPONSABILITÀ		
Dipartimento regionale pianificazione strategica		
Interventi comunitari, statali e connessi coofinanziamenti	+	122.337,87

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 settembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.40.2919)017

DECRETO 26 settembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

COPIA TRATTA DA SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013" ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, con il quale viene approvato l'elenco n. 1, relativo alle spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio medesimo ai sensi dell'art. 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli, e ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con la qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'art. 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione.";

Vista la nota prot. n. 101043 del 29 giugno 2011 con cui il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - servizio 2 "Gestione economica del personale in servizio" ha comunicato l'ammontare, su base annua, del reddito differenziale di anzianità relativo ai dirigenti cessati dal servizio nel corso del 2010, pari ad euro 668.313,10 che costituisce risparmio delle voci stipendiali;

Vista la nota prot. n. 24376 del 26 luglio 2011 con cui l'Ufficio legislativo della Presidenza della Regione siciliana esprime il proprio avviso, ritenendo non direttamente applicabile alla Regione siciliana l'art. 9 del decreto legge n. 78/2010 in ordine al contenimento della spesa pubblica in materia di pubblico impiego ribadendo, di conseguenza, l'applicabilità delle disposizioni contrattuali relative, fra l'altro, alle modalità di calcolo del trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale (art. 66), con particolare riguardo all'incremento determinato dal risparmio riferito alla retribuzione di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio;

Ravvisata la necessità di provvedere all'incremento dell'art. 93 del capitolo 212019 per l'importo di euro 668.313,10 mediante riduzione del capitolo 215701;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - *Fondi di riserva*	– 668.313,10

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE III - DISPOSIZIONI E COMUNICATI - NON VALIDA PER IL COMMERCIO

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa	–	668.313,10
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento		
U.P.B. 7.2.1.1.1 - *Personale*	+	668.313,10
di cui al capitolo		
212019 Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale . .	+	668.313,10
Articolo: 93. Somme da ripartire + 668.313,10		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 settembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.40.2875)017

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

DECRETO 19 settembre 2011.

Inserimento della ditta Caruso Umberto nella graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, presentate in adesione al bando regime transitorio (DPCM 3/6/09) - Misura 311, azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 25/1994 in materia di agriturismo;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni (decreto n. 403 dell'11 maggio 2010, decreto n. 652 del 30 giugno 2010, decreto n. 2605 del 31 dicembre 2010, decreto n. 1089 del 6 maggio 2011 e decreto n. 2659 del 9 agosto 2011);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1659 del 10 agosto 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione A, Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", modificato ed integrato con decreto del dirigente generale n. 99 del 10 febbraio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 16 del 2 aprile 2010;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 311, azione A, "Agriturismo" - regime transitorio del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 17 del 9 aprile 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 399 del 7 maggio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 311/A";

Vista la circolare n. 4 del 18 giugno 2010, "PSR 2007/2013 - linee guida procedure istruttorie domande misura 311, azione A, agriturismo";

Visto che con il decreto n. 1482 del 4 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2010, reg. n. 1, fg. n. 348 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, sono stati approvati la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili e l'elenco regionale delle domande di aiuto escluse, inerenti il bando misura 311, azione A "Agriturismo" regime transitorio (D.P.C.M. 3 giugno 2009) del PSR Sicilia 2007/2013;

Vista la nota prot. n. 6060 del 5 agosto 2011, con la quale l'Ispettorato provinciale agricoltura di Messina ha comunicato che il progetto presentato dalla ditta Caruso Umberto, in osservanza all'ordinanza del T.A.R. di Catania n. 717/11 di accoglimento della sospensiva chiesta dalla stessa ditta, è ammissibile a finanziamento;

Considerato che con la predetta nota l'Ispettorato provinciale agricoltura di Messina, in osservanza dell'ordinanza del T.A.R. di Catania n. 717/11, ha provveduto a valutare la domanda della ditta Caruso Umberto, determinandone il punteggio per l'inserimento nella graduatoria delle ditte ammesse al bando misura 311, azione A "Agriturismo" regime transitorio (D.P.C.M. 3 giugno 2009) del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di dover procede ad inserire la ditta Caruso Umberto nella graduatoria delle ditte ammissibili al bando misura 311, azione A "Agriturismo" regime transitorio (D.P.C.M. 3 giugno 2009) del PSR Sicilia 2007/2013;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, la ditta Caruso Umberto è inserita nella graduatoria delle ditte ammissibili al bando misura 311, azione A "Agriturismo" regime transitorio (D.P.C.M. 3 giugno 2009) del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 2

La ditta Caruso Umberto occupa in graduatoria la posizione 93, con un totale punteggio assegnato pari a 30.

Art. 3

I punteggi parziali che hanno determinato il punteggio totale assegnato sono riportati nell'allegato A che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 5

La pubblicazione di cui all'art. 4 assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n.10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni, ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito. L'interessato, avverso alla graduatoria di cui all'articolo 2, potrà esperire ricorso secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", paragrafo 5.10 di cui all'allegato A del decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 2659 del 9 agosto 2011.

Art. 6

Al finanziamento della domanda di aiuto ammissibile di cui all'Allegato A si farà fronte con le risorse pubbliche originariamente in dotazione al bando.

Art. 7

Per quanto non previsto nel presente decreto si farà riferimento alle disposizioni vigenti del PSR.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 19 settembre 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 7 ottobre 2011, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 335.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato "A"

BANDO PUBBLICO RELATIVO ALLA MISURA 311/A AGRITURISMO DEL PSR SICILIA 2007/2013 - REGIME TRANSITORIO (D.C.P.M. 3 GIUGNO 2009)

Inserimento della ditta Caruso Umberto nella graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento con indicazione del punteggio attribuito

Pos.	Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Prov.	Importo contributo richiesto (in euro)	Requisiti soggetto proponente (max 30 punti) (a)			Caratteristiche dell'azienda (max 10 punti) (b)									Qualità e coerenza del progetto (max 42 punti) (c)													Territoriali (max 18 punti) (d)		Totale punteggio assegnato
						a1	a2	a3	b1	b2	b3	b4	b5	b6	b7	b8	b9	c1	c2	c3	c4	c5	c6	c7	c8	c9	c10	c11	c12	c13	d1	d2	
93	Caruso Umberto	CRSMRT90A21F158W	Roccavaldina	ME	496.685,34	5																5				5				5		10	30

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 27 settembre 2011.

Modello IV elettronico per le movimentazioni intra-regionali di bovini, ovi-caprini e suini.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto il D.P.R. 13 maggio 1985, n. 256;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33;

Visto il decreto 18 novembre 1994, n. 13306;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 recante norme per il riordino dei Servizi sanitari regionali;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320;

Visto il D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317, recante norme per l'attuazione della direttiva n. 92/102/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali;

Visto il decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, recante "Attuazione della direttiva n. 97/12/CE che modifica ed aggiorna la direttiva n. 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi di animali della specie bovina e suina";

Visto il regolamento CE n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2000, n. 437, recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini;

Visto il decreto del Ministero della salute 31 gennaio 2002, concernente "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina";

Visto il regolamento CE n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento CE n. 1782/2003 e le direttive n. 92/102/CEE e n. 64/432/CEE;

Visto il D.M. 4 maggio 2006, recante approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina - modifica allegato IV;

Visto il regolamento CE n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 concernente la protezione degli animali durante il trasporto;

Visto il D.M. 16 maggio 2007, che abroga il D.M. 4 maggio 2006 e sostituisce l'allegalo IV del D.P.R. n. 317/96;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 200, concernente "Attuazione della direttiva n. 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini";

Visto, in particolare, l'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 200, ove è espressamente previsto che i detentori, per la compilazione e trasmissione del modello IV, possono avvalersi delle specifiche applicazioni informatiche della BDN a condizione che l'utilizzo di tale opzione risulti preventivamente registrata nella BDN stessa;

Vista la decisione comunitaria CE n. 132 del 13 febbraio 2006 che sancisce l'ufficialità della BDN e ne riconosce il carattere pienamente operativo;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 inerente il codice dell'amministrazione digitale;

Visto il D.M. 2 luglio 1992, n. 453, con cui è stato adottato il regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini;

Visto il D.M. 27 agosto 1994, n. 651, riguardante il piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini;

Visto il D.M. 15 dicembre 1995, n. 592, riguardante, il piano nazionale per l'eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini;

Visto il D.M. 2 maggio 1996, n. 358, riguardante il piano nazionale per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica;

Considerato che la Banca dati nazionale bovina contiene tutte le informazioni relative alle strutture, agli operatori e agli animali, garantendo il valore di riferimento ufficiale ai dati ivi registrati, in particolare a quelli anagrafici e strutturali;

Considerato che il livello di operatività della Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica ed il grado di implementazione delle aziende e degli animali delle specie bovina, bufalina, ovina, caprina e suina a livello regionale, consentono la tracciabilità delle movimetazioni animali;

Considerato che l'accesso degli operatori alla Banca dati nazionale, per le operazioni registrazione e di validazione, avviene esclusivamente mediante l'utilizzo di certificato elettronico di identità;

Vista la nota prot. n. 22513 del 14 novembre 2008, relativa alle problematiche connesse ai piani di risanamento per la brucellosi, tubercolosi e leucosi - Implementazione Sistema SANAN con cui il Ministero del lavoro, salute e politiche socia1i, tra l'altro, ha fatto presente che l'immissione e l'aggiornamento nel sistema SANAN dei dati relativi ai controlli ed allo stato sanitario delle aziende, sono requisiti essenziali per la valutazione oggettiva sullo stato di avanzamento dei piani di eradicazione e sulla loro efficacia;

Considerato che in ossequio alla nota ministeriale prot. n. 22513 del 14 novembre 2008, si è provveduto ad implementare ed aggiornare il sistema SANAN con i dati dell'attività corrente ed i dati storici fino all'anno 2006 compreso;

Considerato che la Banca dati nazionale ha predisposto la funzionalità per la stampa del modello IV nonché per la generazione e gestione dello stesso in modalità elettronica;

Considerato che la completezza dei dati e l'elevato livello di implementazione della Banca dati nazionale raggiunto in Sicilia possono consentire l'utilizzo del modello IV in modalità elettronica;

Ritenuto di dovere vietare l'utilizzo di modelli IV compilati manualmente con le indicazioni relative alle aziende ed ai capi, al fine di evitare errori di trascrizione e/o di successiva interpretazione che possono determinare anomalie in Banca dati nazionale;

Ritenuto, altresì, di potere procedere all'utilizzazione, in fase sperimentale e limitatamente alle movimentazioni intra regionali, del modello IV in modalità elettronica

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA REGIONE SICILIANA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

quale strumento per un migliore controllo delle movimentazioni da parte degli organi ufficiali e per snellire i procedimenti amministrativi relativi alla movimentazione degli animali;

Decreta:

Art. 1

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto il modello IV, che scorta le movimentazioni di animali appartenenti alle specie bovina, bufalina, ovina, caprina e suina, dovrà essere compilato e stampato utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità presente nella Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica nel sito del Sistema informativo veterinario (www.vetinfo.sanita.it).

Art. 2

1. Il modello IV che scorta le movimentazioni intraregionali di animali appartenenti alle specie bovina, bufalina, ovina, caprina, provenienti da aziende ufficialmente indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica o, comunque, non sottoposti a divieto di spostamento, potrà essere generato in modalità elettronica, utilizzando l'apposita funzionalità presente nella Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica.

2. Il modello IV che scorta le movimentazioni intraregionali di animali appartenenti alla specie suina, provenienti da aziende accreditate nei confronti della malattia vescicolare da enterovirus o, comunque, non sottoposti a divieto di spostamento, potrà essere generato in modalità elettronica, utilizzando l'apposita funzionalità presente nella banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica.

3. La validazione del modello IV elettronico, effettuata in Banca dati nazionale dal servizio veterinario competente tramite l'utilizzo dell'apposita funzione, sostituisce la firma, qualora prevista, del veterinario ufficiale apposta in calce alla sezione attestazione sanitaria.

Art. 3

1. Il trasportatore è tenuto a richiedere al detentore una copia cartacea generata alla fine del processo di elaborazione del mod. IV elettronico che deve scortare gli animali fino a destinazione. A fine destinazione tale copia deve essere trattenuta dal trasportatore.

2. L'archivio ufficiale dei modelli IV elettronici è tenuto presso la Banca dati nazionale, dell'anagrafe zootecnica.

Art. 4

Chiunque contravvenga alle disposizioni previste dal presente decreto sarà punito, salvo che il fatto costituisca reato, con le sanzioni previste dal decreto legislativo n. l96/99.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/sanita.

Palermo, 27 settembre 2011.

RUSSO

(2011.40.2883)118

DECRETO 28 settembre 2011.

Modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 "Testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare l'art. 9, commi 3 e 4 ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute, nonché l'art. 16 che individua gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato, tra i quali, al comma 1 lett. a) gli atti aziendali;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009, con il quale sono stati dettati indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale, che, con riferimento all'Azienda sanitaria provinciale di Messina, ha previsto, tra l'altro, la revisione organica dell'assetto delle posizioni apicali relative a direzione sanitaria, radiologia, laboratorio analisi, farmacia, anestesia e rianimazione dei presidi del distretto ospedaliero ME 2;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Vista la nota assessoriale n. A.I.3/2137 del 12 marzo 2010, con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle aziende sanitarie della Regione siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1374/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina;

Visto il decreto n.1868/10 del 22 luglio 2010, di approvazione delle linee di indirizzo regionali delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 2156/10 del 6 settembre 2010, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della summenzionata legge regionale n. 5/09 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 318 del 4 settembre 2010, è stato approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, adottato con la deliberazione n. 1980 del 14 maggio 2010;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Visto il Programma operativo 2010/2012, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 497 del 30 dicembre 2010 e reso esecutivo con decreto di pari data, che, ai sensi dell'art. 17, comma 4 lett. b) del decreto legislativo 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111, costituisce prosecuzione e necessario aggiornamento del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009;

Visto il decreto n. 294/11 del 22 febbraio 2011, che, a parziale modifica del summenzionato decreto n. 1150/09, ha stabilito che l'accorpamento ivi previsto non trova applicazione per le unità operative di anestesia e rianimazione dello stesso distretto ospedaliero dotate di posti letto, mentre per le unità operative di radiologia il mantenimento della posizione apicale è possibile, previa valutazione dell'Assessorato regionale della salute, allorquando la particolare condizione geografica e la distanza dall'ospedale di riferimento del distretto determinano difficoltà nei processi organizzativi di coordinamento e di integrazione;

Visto il decreto 392/11 del 7 marzo 2011, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/2009 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 66 del 3 marzo 2011, è stata approvata la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina nel testo riformulato in esito alle indicazioni assessoriali riportate nelle premesse dello stesso decreto, fermo restando il rispetto del numero complessivo di posti e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn over per i profili professionali ivi indicati, nella misura del 50% e fino al raggiungimento degli standards massimi determinati dalle richiamate linee di indirizzo regionali;

Visto l'atto deliberativo n. 1068 del 31 marzo 2011, con il quale l'Azienda sanitaria provinciale di Messina, consultate le organizzazioni sindacali, ha proceduto, previa valutazione positiva dell'Assessorato regionale della salute, ad una parziale modifica dell'atto aziendale, prevedendo presso il P.O. di Milazzo l'elevazione ad U.O.C. dell'unità operativa di radiodiagnostica con conseguente trasformazione del posto organico di dirigente medico in direttore medico della medesima disciplina, ponendo a supporto della propria determinazione la distanza dall'ospedale di riferimento del distretto ospedaliero e l'ulteriore considerazione che la struttura eroga da oltre dieci anni un volume quali quantitativo di prestazioni di buon livello;

Vista la nota n. 65299 del 29 luglio 2011, con la quale il diipartimento pianificazione strategica, alla luce di quanto disposto dal citato decreto n. 294/11, ha inoltrato copia dell'atto deliberativo sopra richiamato per l'acquisizione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/1979, del parere della Giunta regionale ed ha comunicato di non ravvisare elementi ostativi alla proposta di modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, fermo restando il rispetto del vincolo della riduzione del 5% delle strutture complesse che risulta, comunque, garantito;

Vista la nota assessoriale n. 66774 del 4 agosto 2011 di integrale condivisione delle argomentazioni del dipartimento pianificazione strategica e con la quale la predetta documentazione è stata trasmessa alla Giunta regionale per l'acquisizione del parere di cui all'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/1979;

Vista la deliberazione n. 234 del 13 settembre 2011 con la quale la Giunta regionale, in conformità alla proposta contenuta nella summenzionata nota assessoriale, ha espresso parere favorevole alla parziale modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina di cui al summenzionato atto deliberativo n. 1068/2011, fermo restando il rispetto del vincolo della riduzione del 5% delle strutture complesse che risulta, comunque, garantito;

Ritenuto, pertanto di dovere approvare la modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 234 del 13 settembre 2011, si approva la modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina di cui in premessa, fermo restando il rispetto del vincolo della riduzione del 5% delle strutture complesse che risulta, comunque, garantito.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla riadozione dell'atto aziendale alla luce delle modifiche di cui al precedente art. 1 ed al conseguente adeguamento della propria dotazione organica.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 settembre 2011.

RUSSO

(2011.40.2881)102

DECRETO 11 ottobre 2011.

Approvazione del protocollo d'intesa riguardante la disciplina e l'attività dei medici in formazione specialistica all'interno della rete formativa regionale delle scuole di specializzazione di area sanitaria e il funzionamento dell'Osservatorio regionale della formazione medica specialistica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 "Norme per la realizzazione del Servizio sanitario a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra regioni ed università per lo sviluppo delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 14, comma 2, ai sensi del quale, sulla base di specifici protocolli d'intesa, possono realizzarsi integrazioni tra aziende ospedaliere universitarie, la cui organizzazione ed il cui funzionamento è regolamentato dal decreto legislativo n. 517/1999;

Visto il decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 concernente "Attuazione della direttiva n. 82/76/CEE del Consiglio del 26 gennaio 1982, recante modifica di precedenti direttive in tema di formazione dei medici specialisti, a norma dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1990 n. 428";

Vista il decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999 pubblicato nella G.U.R.I. n. 250 del 23 ottobre 1999 di attuazione della direttiva n. 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di riconoscimenti dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;

Visto l'art. 44 del predetto decreto legislativo n. 368/99 che prevede l'istituzione, presso le regioni ove sono costituite le scuole di specializzazione, dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica ed in particolare il comma 3 dello stesso articolo prevede che l'attività di detto Osservatorio è disciplinata dai protocolli d'intesa fra università e Regione e negli accordi fra università e le aziende;

Visto il decreto del MIUR dell'1 agosto 2005, con il quale è stato approvato il "Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria";

Visto il decreto n. 2290 del 10 dicembre 2003, con il quale sono stati approvati i precedenti Protocolli d'intesa tra la Regione siciliana – Assessorato della sanità e le Università di Catania, Messina e Palermo e, in attuazione degli stessi, al comma 7, art. 11, è stata prevista l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica di cui all'art. 44 del decreto legislativo n. 368/99;

Visto il decreto n. 333 del 6 marzo 2007, con il quale sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica;

Vista la legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1, comma 300, lettera e), che ha introdotto a decorrere dall'anno accademico 2006-2007 il contratto di formazione – denominato di "formazione specialistica" per il medico in formazione, in applicazione delle disposizioni di cui agli articoli da 37 a 42 del decreto legislativo n. 368/1999;

Ritenuto, pertanto necessario disciplinare l'attività dei medici in formazione specialistica all'interno della rete formativa regionale delle scuole di specializzazione di area sanitaria ed il funzionamento dell'Osservatorio regionale per la formazione medica specialistica, si è provveduto a stilare una integrazione ai protocolli d'intesa da sottoporre alla condivisione dei rettori delle tre università siciliane;

Considerato che in sede di riunione tecnica avvenuta in data 9 agosto 2011 con i rettori delle università degli studi di Catania, Messina e Palermo si è convenuto di dovere apportare delle modifiche a quanto proposto da questa Amministrazione;

Accertato che nella successiva riunione tecnica avvenuta in data 5 ottobre 2011 il protocollo d"ntesa integrativo, con le relative modifiche, è stato condiviso e sottoscritto dall'Assessore per la salute e dai rettori delle Università degli studi di Catania, Messina e Palermo;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare e dare attuazione al suddetto protocollo d'intesa ad integrazione dei protocolli già stipulati e approvati con decreto del 4 marzo 2010, tra Regione siciliana - Assessorato della salute - e le università degli studi di Catania, Messina e Palermo;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa specificato, si approva e si dà attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto il 5 ottobre 2011 ad integrazione dei protocolli già stipulati e approvati con decreto del 4 marzo 2010, tra Regione siciliana - Assessorato della salute - e le Università degli studi di Catania, Messina e Palermo. Il suddetto protocollo tra l'Assessorato regionale della salute ed i tre atenei siciliani, riguardante "La disciplina e l'attività dei medici in formazione specialistica all'interno della rete formativa regionale delle scuole di specializzazione di area sanitaria e il funzionamento dell'Osservatorio regionale della formazione medica specialistica" costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e nel sito internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_Decreti/PIR_Decreti2011.

Palermo, 11 ottobre 2011.

RUSSO

Allegato

Allegato ai protocolli d'intesa fra Università e Regione
del 12 agosto 2009 coordinato con le integrazioni apportate
in data 19/21 dicembre 2009 e 11/17 febbraio 2010
Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 19 marzo 2010 n. 13

Protocollo d'intesa per la disciplina e l'attività dei medici
in formazione specialistica all'interno della rete formativa
regionale delle scuole di specializzazione di area sanitaria
e funzionamento dell'osservatorio regionale della formazione
medica specialistica
tra
La Regione siciliana rappresentata dall'Assessore della salute
dott. Massimo Russo
e
L'Università degli Studi di Catania rappresentata
dal Rettore, prof. Antonino Recca
L'Università degli Studi di Messina rappresentata
dal Rettore, prof. Francesco Tomasello
L'Università degli Studi di Palermo rappresentata
dal Rettore, prof. Roberto Lagalla

PREMESSA

Nell'ambito della collaborazione tra Servizio sanitario regionale e Sistema universitario, la Regione e le Università di Palermo, Catania e Messina intendono promuovere lo sviluppo delle attività di

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - SERIE SPECIALE - DELLA GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA SICILIA

formazione e di ricerca che costituiscono principi fondamentali di organizzazione e funzionamento del SSR.

Tutte le Aziende sanitarie della Regione, come sottolineato dalle direttive regionali per l'adozione degli atti aziendali, integrano la funzione di assistenza, di concerto con le Università, con le funzioni di formazione e ricerca, in modo da garantire un flusso costante di innovazione e di ricerca.

Con decreto del MIUR del 1° agosto 2005, è stato approvato il "Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria", con il quale:

- si individuano le scuole di specializzazione afferenti all'area medica, all'area chirurgica e all'area dei servizi clinici, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i percorsi didattici;
- si dispone che gli ordinamenti didattici delle scuole attivate presso le Università siano adeguati alle disposizioni del D.M. medesimo;
- si prevede che almeno il 70% dell'attività formativa del medico specializzando sia riservata allo svolgimento di attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

La legge finanziaria 2006 (legge n. 266 del 23 dicembre 2005) all'art. 1, comma 300, lettera e) ha introdotto a decorrere dall'anno accademico 2006-2007 il Contratto di formazione - denominato di "formazione specialistica" - per il medico in formazione, in applicazione delle disposizioni di cui agli articoli da 37 a 42 del decreto legislativo n. 368/1999

La Regione e le Università avvertono l'esigenza di regolamentare l'impegno assistenziale-formativo professionalizzante degli specializzandi, sulla base dell'adozione da parte di ogni scuola di specializzazione di criteri uniformi volti a garantire:

- la piena corrispondenza tra ordinamento didattico della scuola e formazione professionale;
- la graduale assunzione di compiti assistenziali da parte degli specializzandi;
- l'introduzione di adeguati strumenti per la verifica degli standard formativi in dotazione all'osservatorio regionale della formazione medica specialistica.

Ad integrazione dei predetti protocolli d'intesa Regione e Università convengono sui punti che seguono.

1. Impiego dei medici e non medici in formazione specialistica di area sanitaria

1.1. La Regione collabora alle attività di formazione medico - specialistica sia attraverso le Aziende ospedaliere universitarie, che sono le sedi di riferimento per le attività istituzionali delle facoltà di medicina e chirurgia, sia attraverso le strutture, che possiedano gli standard richiesti, delle ASP, delle Aziende ospedaliere e degli IRCCS di diritto pubblico operanti in settori coerenti con quelli propri delle singole scuole di specializzazione.

1.2. L'individuazione e l'utilizzazione delle strutture del servizio sanitario regionale che entrano a far parte della rete formativa di ciascuna scuola sono definite attraverso accordi o convenzioni tra l'Università e le singole Aziende sanitarie, tenendo conto dei seguenti criteri:

- la scelta delle strutture deve rispettare gli standard previsti dal D.M. del 29 marzo 2006;
- la composizione della rete formativa deve essere definita in base alle specifiche esigenze didattiche della scuola, così come definite dal D.M. 1 agosto 2005;
- il volume complessivo di attività della rete formativa deve corrispondere all'effettivo numero degli specialisti in formazione ed a tipologia e volume delle attività assistenziali che devono essere svolte in considerazione delle attività professionalizzanti dei diversi ordinamenti didattici;
- la collocazione e la distribuzione territoriale delle strutture devono essere in relazione alla sedi accademiche della scuola e debbono garantire la facile accessibilità per i medici in formazione.

1.3. Per particolari esigenze formative non soddisfatte nelle Aziende sanitarie pubbliche, la rete formativa può includere altre strutture di supporto complementari quali le strutture sanitarie private accreditate.

1.4. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.M. 1 agosto 2005, le scuole di specializzazione possono essere attivate anche in collaborazione con le facoltà di medicina e chirurgia di altre università e/o con le corrispondenti strutture di raccordo.

1.5. Regione e Università si impegnano a comunicare all'osservatorio regionale della formazione medica i provvedimenti di cui ai precedenti punti 1.2 e 1.3, entro un mese dalla loro formale adozione.

1.6. Regione e Università si impegnano, altresì, per quanto di rispettiva competenza, a collaborare con l'osservatorio regionale in merito ai processi di accreditamento delle strutture per lo svolgimento delle attività di formazione specialistica; di monitoraggio delle variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard, nonché della sussistenza dei predetti; di sviluppo ed armonizzazione degli strumenti informativi e di descrizione della complessiva rete formativa delle Scuole di specializzazione.

1.7. La formazione del medico e non medico in formazione specialistica implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal consiglio della scuola o dal comitato ordinatore, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi, secondo livelli crescenti di maturazione professionale, con autonomia vincolate[1] alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione.

1.8. L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno, fermo restando che in nessun caso l'attività del medico in formazione è sostitutiva di quella del personale di ruolo.

1.9. Il medico in formazione specialistica stabilisce col paziente un rapporto di garanzia, che si fonda sulla corretta comunicazione al paziente di come il proprio ruolo in quel momento sia finalizzato alla formazione e pertanto non sostitutivo del personale strutturato e specializzato. L'azienda sanitaria competente, pertanto, deve provvedere a dotare gli specializzandi degli opportuni strumenti che permettano il coinvolgimento nelle attività assistenziali nonché l'identificazione degli stessi con i relativi cartellini con foto-tesserino di riconoscimento.

1.10. Ai medici in formazione specialistica è consentito, l'accesso a tutti i servizi (ivi compresa la mensa aziendale, ove esistente) ed alle altre strutture logistiche di supporto all'attività assistenziale, secondo le modalità e alle condizioni stabilite per il personale ospedaliero.

1.11. L'Azienda sanitaria ove si svolge la formazione, provvede altresì alla fornitura e al lavaggio dei camici e delle divise di sala operatoria.

1.12. Per la durata della formazione a tempo pieno al medico è inibito l'esercizio di attività libero-professionale all'esterno delle strutture assistenziali in cui si effettua la formazione ed ogni rapporto convenzionale o precario con il servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche e private, assicurando la facoltà dell'esercizio della libera professione intramuraria esclusivamente in equipe con personale strutturato.

1.13. Il medico in formazione specialistica, fermo restando il principio del rispetto del tempo pieno, può, ai sensi dell'art.19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, sostituire a tempo determinato i medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N. ed essere iscritto negli elenchi della guardia medica notturna, festiva e turistica, ma occupato solo in caso di carente disponibilità dei medici già iscritti nei predetti elenchi.

2. Rapporto di formazione: Contratto di formazione specialistica

2.1. All'atto dell'iscrizione alle scuole universitarie di specializzazione di area sanitaria, il medico stipula uno specifico contratto annuale di formazione specialistica disciplinato dal decreto legislativo n. 368/99 e redatto in conformità allo schema tipo approvato con il DPCM 6 luglio 2007.

2.2. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 368/99, con la sottoscrizione del contratto, il medico in formazione specialistica si impegna a seguire, con profitto, il programma di formazione svolgendo le attività teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici determinati secondo la normativa vigente in materia, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea.

2.3. Il contratto è finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea.

[1] Vedi decreto legislativo n. 368/1999 art. 38, comma 3: "La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal consiglio della scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo."

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I N. 45 DEL 28/10/2011 NON VALIDA PER LA CONCORRENZA

2.4. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del servizio sanitario nazionale e dell'università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti.

2.5. Il contratto è stipulato con l'università, ove ha sede la scuola di specializzazione, e con la Regione nel cui territorio hanno sede le aziende sanitarie le cui strutture sono parte prevalente della rete formativa della scuola di specializzazione.

2.6. Il contratto è annuale ed è automaticamente prorogato, per uguali periodi successivi e per tutta la durata del corso di specializzazione, previa verifica della sussistenza delle condizioni legittimanti e fatte salve tutte le cause di risoluzione anticipata.

2.7. Il rapporto instaurato, ai sensi del comma 1 dell'art. 37, cessa comunque alla data di scadenza del corso legale di studi, salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 37 e art. 40 del decreto legislativo n. 368/99.

2.8. Sono causa di risoluzione anticipata del contratto:
- la rinuncia al corso di studi da parte del medico in formazione specialistica;
- la violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità;
- le prolungate assenze ingiustificate;
- il mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione.

2.9. In caso di anticipata risoluzione del contratto il medico ha comunque diritto a percepire la retribuzione maturata alla data della risoluzione stessa nonché a beneficiare del trattamento contributivo relativo al periodo di formazione.

3. Organizzazione dell'attività formativa-professionalizzante

3.1. Al fine di garantire una completa formazione professionale secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti didattici (anche in applicazione del D.M. 1 agosto 2005), i consigli delle scuole di specializzazione (o i comitati ordinatori) definiscono annualmente, per ogni medico in formazione, i tempi e le modalità della frequenza nelle diverse strutture della rete formativa.

3.2. Il direttore della scuola (o il coordinatore del comitato ordinatore), all'inizio delle attività annuali comunica alla direzione sanitaria delle aziende sanitarie che fanno parte della rete formativa della scuola, i nominativi dei medici in formazione, indicando per ciascuno le strutture frequentate, la durata del periodo di frequenza, i tipi di attività professionalizzanti in cui dovranno essere impegnati. Le università e le aziende concorderanno le modalità attraverso le quali attivare il relativo flusso informativo per l'ottimale raccordo funzionale.

3.3. L'azienda sanitaria garantisce, nell'ambito della programmazione pluriennale e della valutazione delle attività formative aziendali, le sinergie a supporto della programmazione didattica delle scuole di specializzazione.

3.4. Regione e università, anche sulla base del D.M. 29 marzo 2006, si impegnano ad implementare opportune e omogenee modalità di valutazione dei percorsi formativi (sussistenza di standard e requisiti), della qualità didattica ed organizzativa e dell'accesso alla documentazione scientifica, in conformità a quanto stabilito dall'osservatorio nazionale, avvalendosi dell'osservatorio regionale per la formazione medico specialistica.

3.5. Gli uffici opportunamente individuati da ciascun ateneo e le direzioni sanitarie aziendali assicurano, per quanto di competenza, la collaborazione con l'osservatorio regionale per la formazione medico specialistica , fornendo le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni sue proprie, secondo criteri, modalità e tempi definiti dall'osservatorio.

3.6. Ogni ateneo per il tramite delle facoltà di medicina e chirurgia o delle corrispondenti strutture di raccordo, attraverso l'istituzione di uno specifico "Registro delle scuole di specializzazione", comunica, entro la fine di ogni anno solare per l'anno successivo:
- le scuole di specializzazione attive con le informazioni essenziali per identificarne la sede e la direzione;
- il numero di medici in formazione iscritti a ciascuna scuola di specializzazione attivata presso l'ateneo, relativi a ciascun anno di corso;
- l'elenco delle strutture afferenti alla rete formativa di ciascuna scuola, il numero dei medici in formazione frequentanti le medesime e i relativi periodi di frequenza.

3.7. L'Azienda sanitaria redige un "Rapporto annuale sull'attività formativa medico-specialistica" svolta nell'azienda, che, in particolare, deve contenere:
- il numero dei dirigenti a cui è stato affidato un incarico didattico, le unità operative coinvolte e la tipologia degli incarichi affidati;
- il numero dei medici in formazione accolti;
- le iniziative realizzate per migliorare le competenze didattiche e la partecipazione ai controlli di qualità disposti dall'osservatorio regionale della formazione medico specialistica.

4. Partecipazione dei medici in formazione specialistica alle attività formative ed assistenziali

4.1. La formazione specialistica dei medici ammessi alle scuole si svolge a tempo pieno con la partecipazione, nei modi e nei termini indicati dal consiglio di ciascuna scuola (o dal comitato ordinatore), alla totalità delle attività mediche del servizio di cui fanno parte le strutture nelle quali essa si effettua, ivi compresa l'attività operatoria per le discipline chirurgiche, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore e sotto il suo controllo, di intesa con la direzione sanitaria e con dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

Rientrano, pertanto, nei compiti dello specializzando, le attività assistenziali (ivi incluse l'attività di pronto soccorso, di sala operatoria e le procedure interventistiche, ecc.) e dei servizi in regime di degenza ordinaria, di day hospital e ambulatoriale, nonché la frequentazione dei laboratori diagnostici, in relazione a quanto previsto dagli ordinamenti delle singole scuole e specifiche della figura professionale corrispondente, fermo restando che la partecipazione dello specializzando non può essere sostitutiva rispetto a quella del personale di ruolo della struttura. L'espletamento dell'attività di guardia con autonomia vincolata, dovrà avvenire in presenza di almeno un dirigente medico strutturato divisionale/interdivisionale e/o interdipartimentale, in funzione del livello di intensità e complessità di cura.

Si rimanda all'Osservatorio regionale della formazione medico specialistica la disciplina degli elementi di dettaglio.

Non è consentita allo specializzando l'esecuzione autonoma di attività amministrative, quali, ad esempio, le certificazioni per gli usi di legge, l'emissione di documenti di dimissione, le prescrizioni di farmaci, esami diagnostici e presidi erogati dal SSN, etc. Non è consentita, altresì, l'esecuzione di attività che richiedono il conseguimento del titolo di specialista, quali, ad esempio, consulenze specialistiche (ad eccezione delle attività rivolte a pazienti già valutati da un medico strutturato o seguiti dalla struttura secondo definiti percorsi diagnostici e terapeutici).

4.2. La partecipazione alle attività assistenziali deve risultare dalla documentazione ufficiale, con la qualifica di "medico in formazione specialistica" chiaramente espressa, anche ai fini dell'acquisizione del "consenso informato", sottolineandosi che trattasi di compartecipazione vincolata alle direttive dei tutori. Il medico specializzando sottoscrive gli atti assistenziali (cartelle cliniche, refertazioni di attività ambulatoriale e diagnostica, richiesta di esami diagnostici, etc.) eseguiti con assunzione, a riguardo, della relativa responsabilità, nei limiti della progressiva acquisizione di specifiche competenze di livelli crescenti di maturità professionale cui è strettamente subordinata la graduale assunzione di compiti assistenziali. Tale sottoscrizione deve essere controfirmata da parte del personale strutturato, che deve essere sempre presente, o disponibile per consultazione ed eventuale tempestivo intervento, trattandosi di figura di guida e di supporto.

4.3. Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si svolge sotto il diretto controllo di tutori, proposti annualmente dal consiglio della scuola o dal comitato ordinatore, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale ed assistenziale di documentata capacità didattico-formativa.

4.4. Il numero di medici in formazione specialistica per tutore proposto dal consiglio della scuola o dal comitato ordinatore non può essere superiore a 3 e varia secondo le caratteristiche delle diverse specializzazioni.

4.5. Il tutor è individuato tra i docenti della scuola di specializzazione in servizio presso le università, ovvero tra i dirigenti medici in servizio presso le strutture della rete formativa della scuola; in ogni caso il tutor è individuato all'interno del personale medico (e non medico, laddove necessario) afferente alla struttura sanitaria (ovvero, per le scuole di specializzazione dell'area dei servizi, all'interno del personale afferente ad enti esterni facenti capo alla rete formativa) a cui è affidato il medico in formazione specialistica.

4.6. Per il personale di ruolo del Servizio sanitario regionale è necessaria l'acquisizione del nulla osta della direzione generale dell'azienda di afferenza.

4.7. Le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, sono preventivamente determinati dal consiglio della scuola o dal comitato ordinatore in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici ed agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'articolo 6,

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, e successive modificazioni.

4.8. Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

4.9. Il direttore della scuola di specializzazione vigila affinchè le attività e gli interventi svolti dallo specializzando siano illustrati con un giudizio sulle capacità e attitudini su un apposito libretto personale di formazione a cura del tutor e quindi certificati dal dirigente responsabile dell'unità operativa presso la quale il medico in formazione specialistica, volta per volta, espleta le attività assistenziali previste dal programma formativo. Il libretto personale viene controfirmato dal medico in formazione specialistica.

5. Frequenza, assenze autorizzate, malattia e gravidanza

5.1. L'impegno orario dei medici in formazione specialistica è soggetto a rilevazione, con le stesse modalità previste per il personale medico strutturato, con oneri di rilevazione a carico dell'Azienda sanitaria.

5.2. L'impegno orario viene distribuito, di norma, in cinque o sei giorni lavorativi settimanali, in relazione alla tipologia e alle specifiche esigenze delle unità operative, salvo gli obblighi orari derivanti da guardie o responsabilità.

5.3. Il medico in formazione è tenuto in ogni caso ad allontanarsi dalla struttura sanitaria dopo dodici ore di lavoro consecutive (riposo compensativo), o a seguito di attività assistenziali che comportino esposizione a radiazioni ionizzanti (rischio radiologico, riposo compensativo radiologico), al pari di quanto previsto per il personale strutturato.

5.4. L'azienda provvede periodicamente all'invio mensile alla direzione della scuola di specializzazione, al competente ufficio dell'ateneo per le scuole di specializzazione e ai singoli interessati, del riepilogo del numero delle ore settimanali realmente effettuate.

5.5. Qualora il medico non abbia ottemperato allo svolgimento del numero delle ore previste può completare l'impegno orario, attraverso idonee attività di recupero da concordare d'intesa con il tutor e con la direzione della scuola, ovvero con la direzione della U.O. di afferenza.

5.6. Il periodo di aspettativa è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e di previdenza.

5.7. Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate salvo causa di forza maggiore, che non superino trenta giorni complessivi nell'anno accademico e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. In tali casi non vi è sospensione del trattamento economico. A tal fine lo specializzando presenta idonea richiesta di assenza giustificata al direttore del consiglio della scuola di specializzazione (o al coordinatore del comitato ordinatore), che, dopo averla autorizzata, ne invia copia agli uffici competenti dell'ateneo e dell'azienda sanitaria.

5.8. Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, e successive modificazioni (decreto legislativo n. 151/2001 congedo per gravidanza).

5.9. Il periodo di sospensione sarà comunicato a cura del direttore della scuola agli uffici preposti dell'ateneo e dell'azienda sanitaria, per i rispettivi provvedimenti di competenza.

5.10. Durante i periodi di sospensione della formazione, al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico limitatamente ad un periodo di tempo complessivo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso.

5.11. Il recupero delle sospensioni è comunque formazione a tutti gli effetti e da diritto al pagamento completo del compenso previsto per il contratto, ossia quota fissa più quota variabile.

6. Sorveglianza sanitaria

6.1. Ai medici in formazione specialistica si estendono tutte le misure di protezione e controllo nei confronti di tutti rischi occupazionali previsti per legge al pari dei dipendenti di ruolo con oneri a carico dell'azienda sanitaria presso cui si svolgono i tirocini professionalizzanti.

7. Copertura assicurativa

7.1. L'azienda sanitaria presso la quale il medico in formazione specialistica svolge l'attività formativa provvede, con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale.

7.2. I medici dipendenti delle strutture del S.S.N., i medici militari e i medici della Polizia di Stato dovranno attivare personalmente la copertura assicurativa, avendo cura di depositare copia della polizza, all'atto dell'immatricolazione - Scuole di specializzazione.

7.3. La materia sarà regolata da apposita direttiva assessoriale da esitarsi entro trenta giorni dall'approvazione del presente protocollo d'intesa.

8. Periodo di formazione presso strutture esterne alla rete formativa regionale

8.1. Nell'ambito dei rapporti di collaborazione didattico-scientifica integrata tra università italiane ed università di paesi stranieri, la formazione specialistica può svolgersi anche in strutture sanitarie, italiane ed estere, esterne alla rete formativa regionale, in conformità al programma formativo personale del medico e su indicazione del consiglio della scuola o del comitato ordinatore, per un periodo non superiore ai 18 mesi, fermo restando quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162.

8.2. La copertura assicurativa per il periodo di frequenza all'esterno della rete formativa rimane a carico dell'azienda sanitaria di riferimento. Il direttore della scuola comunica per tempo alla direzione sanitaria aziendale l'eventuale assegnazione temporanea del medico in formazione presso le strutture esterna alla rete in modo da predisporre gli adempimenti opportuni.

9. Trasferimenti

9.1. Il medico in formazione specialistica può richiedere ed ottenere il trasferimento ad altra sede universitaria anche extraregionale. Al pari, le università siciliane possono accettare il trasferimento da altra sede presso scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti alla rete formativa regionale, limitatamente alle capacità formative documentate dalla scuola di specializzazione ricevente.

9.2. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere espressa e documentata.

9.3. Le università siciliane predispongono di concerto con l'osservatorio regionale della formazione medica specialistica un unico atto condiviso con la Regione – Assessorato regionale della salute, che definisce modalità, tempistica ed aspetti amministrativi del trasferimento.

9.4. Nel caso in cui il posto sia finanziato dalla Regione o da un privato ove ha sede l'ateneo di provenienza, laddove sia stato stabilito un vincolo territoriale, sarà vincolante anche il parere del finanziatore.

10. Norma transitoria

10.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente allegato, ma pur sempre nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 368/99, si demanda all'osservatorio regionale della formazione medico specialistica il compito di emanare ulteriori linee guida interpretative in tema di organizzazione ed impegno formativo assistenziale dei medici in formazione sentito il parere dell'Assessorato delle salute in modo da consentirne una uniforme ed armonica applicazione nell'ambito delle scuole di specializzazione afferenti alla rete regionale.

Con separato procedimento si darà luogo alla definizione delle procedure di individuazione delle risorse per il riconoscimento degli oneri finanziari da corrispondere agli specializzandi non medici per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 che all'art. 43 prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica ai fini di determinare gli standard per l'accreditamento delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità, i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che la compongono, di verificare il possesso dei requisiti di idoneità ove si svolge la formazione specialistica, di effettuare il monitoraggio dei risultati della qualità della formazione, definendone modalità e criteri, in conformità alle indicazione dell'Unione europea.

Considerato che l'art. 44 del predetto decreto legislativo n. 368/99, prevede l'istituzione, presso le Regioni ove sono costituite le scuole di specializzazione di cui trattasi, dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica con il compito di definire i criteri di rotazione di cui all'art.38, comma 2 dello stesso, verificare gli standard di attività assistenziale dei medici in formazione specialistica nel rispetto dell'ordinamento didattico delle scuole di specia-

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I DELLA GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA REGIONE SICILIANA

lizzazione, del piano formativo dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende sanitarie in conformità alle indicazioni dell'Unione europea ed altresì ne prevede la sua composizione.

In particolare, il comma 3 dell'art. 44 del predetto decreto legislativo n. 368/99, prevede che l'attività dell'osservatorio è disciplinata dai protocolli d'intesa fra università e regione e negli accordi fra le università e le aziende, attuativi delle predette intese, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche. L'osservatorio fornisce altresì elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale.

La Regione siciliana in attuazione alla predetta normativa con decreto del 10 dicembre 2003, ha istituito l'Osservatorio regionale della formazione medica specialistica e successivamente con decreto n. 333 del 6 marzo 2007, ha nominato i suoi componenti.

Pertanto, vengono di seguito definite le competenze dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica e le relative modalità di funzionamento:

Articolo 1
Composizione

L'Osservatorio è composto da:

1. i presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle Università della Regione o i presidenti delle corrispondenti strutture di raccordo delle Università della Regione;
2. tre direttori delle scuole di specializzazione, uno per ciascuna delle tre aree di medicina, di chirurgia e dei servizi, nominati dall'Assessore della salute sentiti i presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle Università siciliane;
3. tre dirigenti di struttura operativa complessa, le cui strutture facciano parte della rete formativa della scuola di specializzazione, nominati dall'Assessore della salute (sentiti gli Ordini dei medici), che devono appartenere in maniera paritetica alle aree di medicina, di chirurgia e dei servizi;
4. tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica, eletti su collegio regionale nel numero di uno per ciascuna Università, uno per ciascuna delle tre aree funzionali cui afferiscono le scuole di specializzazione, fra gli iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria delle facoltà di medicina e chirurgia; compongono l'elettorato attivo tutti gli iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria; sono eleggibili tutti gli iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria entro il penultimo anno di corso; presso la sede dell'osservatorio viene istituito l'ufficio elettorale centrale, col compito di gestire il procedimento elettorale, verificare l'ammissibilità delle candidature, nonché definire eventuali contestazioni; entro 20 giorni dalla data delle elezioni devono pervenire all'ufficio elettorale centrale le candidature sottoforma di terna di candidati (un candidato per ciascuna Università, differenziato per ciascuna delle tre aree), sostenuta da un numero di sottoscrizioni, da parte di iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria, pari ad almeno 50 per ciascuna delle tre università; ciascun elettore esprime una preferenza vincolata alla terna. Ciascuna Università predispone e pubblica gli elenchi degli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo, almeno 40 giorni prima delle elezioni e provvede alla costituzione della rispettiva commissione elettorale periferica. I seggi sono istituiti presso ciascuna delle Università sede di scuole di specializzazione in modo da favorire l'ottimale accesso all'esercizio del diritto di voto. Le operazioni di spoglio hanno luogo alla chiusura dei seggi. La terna dei candidati che consegue il maggior numero di preferenze, viene proclamata eletta dalla commissione elettorale centrale entro una settimana dal termine delle procedure di spoglio. Eventuali contestazioni devono essere presentate alla commissione elettorale centrale entro tre giorni dal termine delle procedure di spoglio.

   Sarà cura altresì dell'Osservatorio comunicare all'Assessorato della salute i nominativi dei nuovi rappresentanti eletti;
5. il mandato dei componenti di diritto e di nomina, ha la durata di tre anni a decorrere dall'insediamento e può essere reiterato una sola volta; il mandato dei tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica ha durata di due anni a decorrere dall'insediamento.

Articolo 2
Presidente

1. L'Osservatorio è presieduto da un preside di facoltà. Il presidente è designato dai presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle Università di Catania, Messina e Palermo.

2. L'Osservatorio è convocato dal presidente almeno quattro volte l'anno ed ogni qualvolta ne ravvisa la necessità.

3. Cura gli atti ed i verbali delle riunioni dell'Osservatorio, i rapporti con l'Osservatorio nazionale, con la Regione e con gli atenei.

Articolo 3
Competenze e funzionamento

1. Definisce i criteri per la rotazione di cui all'art. 38, comma 2 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, verifica la sussistenza degli standard delle attività assistenziali dei medici in formazione specialistica nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazione dell'Unione europea.

2. Fornisce elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale istituito ai sensi dell'art. 43 del medesimo decreto legislativo presso il Ministero dell'università e ricerca.

3. Emana linee guida interpretative in tema di organizzazione ed impegno formativo assistenziale dei medici in formazione in modo da consentirne una uniforme ed armonica applicazione nell'ambito delle scuole di specializzazione afferenti alla rete regionale.

4. Si articola in sezioni di lavoro (commissioni). Per la trattazione di temi specifici può istituire gruppi di lavoro di durata definita.

5. Oltre che dal presidente, può essere convocato da almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti per motivata richiesta o su espressa richiesta dell'Assessorato della salute.

6. La convocazione delle sedute, contenente l'ordine del giorno dell'adunanza medesima, deve essere comunicata per iscritto a ciascun avente diritto, almeno cinque giorni prima della data della seduta, anche via mail e a mezzo fax. In caso di comprovata urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso di almeno ventiquattro ore, con i mezzi ritenuti adeguati a raggiungere gli interessati.

7. Le integrazioni all'ordine del giorno possono essere proposte, su richiesta motivata, di almeno 1/5 dei componenti.

8. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

9. Le delibere vanno approvate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

10. In caso di assenza di un componente ad almeno tre sedute consecutive, il presidente può promuovere le correlate procedure per la sua sostituzione.

11. I componenti che nel corso del mandato perdono o modificano lo status di appartenenza all'organismo rappresentato, decadono.

12. I componenti che cessano prima della conclusione del mandato, sono sostituiti limitatamente al periodo necessario al completamento del triennio. Non si verifica la decadenza nel caso in cui la perdita o la modifica dello status intervenga nell'ultimo semestre del mandato.

13. La comunicazione relativa alla perdita o modifica dello status, tale da comportare la decadenza, deve pervenire all'Osservatorio almeno tre mesi prima della decadenza.

14. Propone all'Assessorato della salute i criteri per l'attribuzione dei contratti di formazione finanziati dalla Regione alle scuole di specializzazione, nel rispetto di quanto previsto nel PSR e delle esigenze del SSR.

15. Supporta l'Amministrazione regionale nella definizione del fabbisogno regionale di professionalità mediche, svolgendo un'attività di monitoraggio e di report sull'andamento occupazionale dei medici, acquisendo gli strumenti conoscitivi necessari.

16. Le decisioni vengono trasmesse agli atenei di Catania, Messina e Palermo, nonché all'Assessorato della salute per le valutazioni di competenza.

Articolo 4
Sede e segreteria tecnica

1. Sede e segreteria tecnica ha sede presso una delle aziende sanitarie della rete formativa dei corsi di specializzazione (l'individuazione della sede presso una delle Aziende sanitarie è stabilita dal comma 3 art. 44 del decreto legislativo n. 368/99). Le funzioni di segreteria tecnica e amministrativa possono essere svolte con il supporto operativo anche del personale delle Università.

Articolo 5
Oneri

1. Per l'istituzione ed il funzionamento non sono previsti oneri a carico del bilancio della Regione siciliana o a carico del bilancio dei tre atenei.

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I DEL GIORNO PUBBLICAZIONE - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

2. Eventuali oneri di rimborso di missione del personale dipendente dell'Università o di altre amministrazioni sono a carico delle Amministrazione di pertinenza.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore regionale della salute: RUSSO
Il Magnifico rettore dell'Università di Catania: RECCA
Il Magnifico rettore dell'Università di Messina: TOMASELLO
Il Magnifico rettore dell'Università di Palermo: LAGALLA

(2011.42.3058)102

DECRETO 12 ottobre 2011.

Aggiornamento dell'elenco dei recapiti dei punti di contatto territoriali del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi e delle unità di crisi locali del piano di emergenza della Regione siciliana per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2008 "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano". Rep. atti n. 204/08/CSR;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la decisione della Commissione delle Comunità europee 200/478/CE del 29 aprile 2004 relativa all'adozione di un piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 24 gennaio 2008 "Attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi";

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione;

Visto il provvedimento di rettifica del 24 marzo 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 85 dell'11 aprile 2009), con il quale è stato rettificato il titolo dell'allegato I delle "Linee guida" dell'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2008 in "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti e mangimi";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto n. 709/09 del 20 aprile 2009, con il quale è stata adottata l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2008 con la rettifica del 24 marzo 2009 "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti e mangimi". Rep. atti n. 204/08/CSR;

Visto il Piano nazionale integrato 2011-2014 approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010;

Visto il decreto n. 3069/09 del 17 dicembre 2009 che approva i recapiti dei punti di contatto territoriali e del nodo regionale unico del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi;

Visto l'articolo 2 del sopra citato decreto che prevede l'aggiornamento annuale dei recapiti dei punti di contatto territoriali del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi;

Visto il decreto n. 2283/10 del 21 settembre 2010, che approva il "Piano di emergenza della Regione siciliana per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi" e il sistema regionale delle unità di crisi locali;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 312937 del 29 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana del 30 dicembre 2010 che approva il "Piano regionale della prevenzione 2010-2012";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 282/Serv. 4 - S.G. del 18 luglio 2011 che approva il piano sanitario regionale denominato "Piano della salute 2011-2013";

Considerato che per una gestione rapida del sistema di allerta è necessario aggiornare periodicamente i recapiti territoriali;

Considerato che molte aziende sanitarie provinciali hanno segnalato cambiamenti e rettifiche nella composizione e nei recapiti delle unità di crisi locali;

Ritenuto di dovere inserire personale esperto dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia nella composizione delle unità di crisi locali;

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA SICILIA - PARTE PRIMA - COPIA NON UFFICIALE

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvato l'accluso "Elenco dei recapiti dei punti di contatto territoriali del sistema rapido di allerta per gli alimenti ed i mangimi" della Regione siciliana, allegato 1 del presente decreto.

Art. 2

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvata l'acclusa "Composizione e recapiti delle unità di crisi locale per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi" della Regione siciliana, allegato 2 del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto corredato degli allegati 1 e 2 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 ottobre 2011.

BORSELLINO

Allegato 1

RECAPITI DEI PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI DEL SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA PER GLI ALIMENTI ED I MANGIMI DELLA REGIONE SICILIA

ASP	Servizio	Referente	Telefono	Fax	Posta elettronica
Agrigento	SIAN	Agata Petralia	0922-407183	0922-407184	dp.sian@ausl1ag.it
Agrigento	SIAN	Calogero Zarbo	349-3024482	0922-407184	dp.sian@ausl1ag.it
Agrigento	SIAOA	Andrea Filocco	0922-407175	0922-404798	drfilocco@hotmail.com
Agrigento	SIAOA	Salvatore Pacinella	0922-771817	0922-776249	salvatorepacinella@virgilio.it
Agrigento	SIAOA	Lorenzo Alfano	0922-407811	0922-407863	alfano.lorenzo@ausl1ag.it
Agrigento	SIAPZ	Emanuele Izzo	0925-545541	0925-63179	emanueleizzo@tiscali.it
Agrigento	SIAPZ	Antonio Izzo	0922-407805	0922-407813	izzo.antonio@ausl1ag.it
Agrigento	SIAPZ	Rosario Napoli	0922-407894	0922-407863	napoli.rosario@ausl1ag.it
Caltanissetta	SIAN	Antonio Bonura	0934-506215	0934-506211	siancl@ausl2.caltanissetta.it
Caltanissetta	SIAN	Teresa Baldacchino	0934-506513	0934-506211	siancl@ausl2.caltanissetta.it
Caltanissetta	SIAN	Pasqualina Lazzara	0934-506517	0934-506211	sian@ausl2.caltanissetta.it
Caltanissetta	SIAOA	Luca La Mensa	0934-506167	0934-506021	gllamensa@gmail.com
Caltanissetta	SIAPZ	Pietro Piazza	0934-506168	0934-506021	vet.allevamenti@asp.cl.it
Catania	SIAN	Alfio Longhitano	095-2540227	095-7170179	alfio.longhitano@aspct.it
Catania	SIAN	Enzo Marcone	095-2540103	095-7170179	enzo.marcone@aspct.it
Catania	SIAOA	Antonio Giuliano	095-7502152 095-7502169	095-7502171	antonio.giuliano@aspct.it
Catania	SIAPZ	Sebastiano Palmeri	095-7502172	095-7502150	sebastiano.palmeri@aspct.it
Enna	SIAN	Giuseppe Stella	0935-520494	0935-520469	sian.enna@Yahoo.it
Enna	SIAN	Rosa Ippolito	0935-520453	0935-520469	sian.enna@Yahoo.it
Enna	SIAN	Maria Antonia Merlino	0935-520452	0935-520469	sian.enna@Yahoo.it
Enna	SIAOA	Giacomo Cipolla	0935-520316	0935-520316	giacomo.cipolla@tiscali.it
Enna	SIAOA	Enrico Denaro	0935-520317	0935-520316	enricodenaro@virgilio.it
Enna	SIAOA	Francesco De Luca	0935-520309	0935-520550	vetnic@virgilio.it
Enna	SIAPZ	Giuseppe Barbagallo	0935-520309	0935-520309	giuseppe.barbag@alice.it
Enna	SIAPZ	Salvatore Dottore	0935-697013	0935-697039	salvatore_dottore@alice.it
Messina	SIAN	Carmelo Lo Re	090-3654156	090-3653916	sianme5@gmail.com
Messina	SIAOA	Gabriella Russo	090-3653658	090-3653661	veterinario.staff@asp.messina.it
Messina	SIAOA	Giovanni Grasso	090-3653658	090-3653661	veterinario.staff@asp.messina.it
Messina	SIAPZ	Claudio Barresi	090-9388026	090-9388026	veterinario.staff@asp.messina.it
Messina	SIAPZ	Giuseppe Sturniolo	090-9388031	090-9388027	veterinario.staff@asp.messina.it
Palermo	SIAN	Antonino Riili	091-7033565	091-7033551	sian@asppalermo.org
Palermo	SIAN	Giuseppina Villini	091-7033552	091-7033551	sian@asppalermo.org
Palermo	SIAOA	Carlo Milletarì	091-7033592 0921-926764 091-7033575	0921-421823	vetalimenti@asppalermo.org
Palermo	SIAOA	Pasquale Lo Bue	091-7033584	091-7033575	vetalimenti@asppalermo.org
Palermo	SIAPZ	Antonino Lo Grasso	091-8450480	091-7033575	vetigiene@asppalermo.org

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASP	Servizio	Referente	Telefono	Fax	Posta elettronica
Palermo	SIAPZ	Luigi Arcuri	091-7033595	091-7033575	luigiarcuri@asppalermo.org
Ragusa	SIAN	Aldo Billone	0932-234679 0932-234660	0932-234677	servizio.igiene.alimenti@asp.rg.it
Ragusa	SIAN	Giuseppe Rivela	0932-234682 0932-234660	0932-234677	g.rivela@asp.rg.it
Ragusa	SIAN	Michele Manenti	0932-446368	0932-446365	m.manenti@asp.rg.it
Ragusa	SIAN	Vito Perremuto	0932-234680 0932-234660	0932-234677	v.perremuto@asp.rg.it
Ragusa	SIAOA	Giampaolo Criscione	0932-740472	0932-740467	gianpaolo.criscione@asp.rg.it
Ragusa	SIAOA	Giovanni Brugaletta	0932-249158	0932-249150	alimenti.animali@asp.rg.it
Ragusa	SIAOA	Mario Galfo	0932-234614	0932-234600	mariogalfo@asp.rg.it
Ragusa	SIAOA	Salvatore Baglieri	0932-249155 0932-249158	0932-249150	s.baglieri@asp.rg.it
Ragusa	SIAOA	Vincenzo Muriana	0932-448817	0932-448819	22112@asp.rg.it
Ragusa	SIAPZ	Federico Ottaviano	0932-234610	0932-234600	federicoottaviano@asp.rg.it
Ragusa	SIAPZ	Gaetano Farina	0932-234613	0932-234600	gaetanofarina@asp.rg.it
Siracusa	SIAN	Vincenzo Ingallinella	0931-989391	0931-511436	sian@asp.sr.it
Siracusa	SIAN	Maria Lia Contrino	0931-484020	0931-484056	sian@asp.sr.it
Siracusa	SIAOA	Angelo La Vignera	0931-484737	0931-484737	allerta@asp.sr.it
Siracusa	SIAOA	Paolo Cappello	0931-484100	0931-484737	allerta@asp.sr.it
Siracusa	SIAPZ	Raimondo Gissara	0931-484615	0931-484736	allerta@asp.sr.it
Siracusa	SIAPZ	Sebastiano Ficara	0931-484622	0931-484736	allerta@asp.sr.it
Trapani	SIAN	Giuseppe Tranchida	0923-543044	0923-543044	allerta.alimenti@ausltrapani.it
Trapani	SIAN	Leonardo Di Bella	0923-543039	0923-543044	allerta.alimenti@ausltrapani.it
Trapani	SIAN	Sebastiano Corso	0923-543039	0923-543044	allerta.alimenti@ausltrapani.it
Trapani	SIAOA	Andrea La Rosa	0923-714365	0923-714365	allerta.alimenti@ausltrapani.it
Trapani	SIAOA	Vincenzo Pellicane	0923-540440	0923-873726	allerta.alimenti@ausltrapani.it
Trapani	SIAPZ	Angelo Giudice	0923-540440	0923-873726	allerta.alimenti@ausltrapani.it
Trapani	SIAPZ	Roberto Messineo	0923-472317	0923-472316	allerta.alimenti@ausltrapani.it

Allegato 2

PIANO DI EMERGENZA DELLA REGIONE SICILIANA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI
UNITÀ DI CRISI LOCALI

Unità di crisi Agrigento - ASP - Dipartimento prevenzione - U.O.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione, viale della Vittoria n. 321 - Agrigento

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott.ssa Agata Petralia	0922-407183	0922-407184	dp.sian@ausl1ag.it	ASP
Dott. Calogero Zarbo	0922-404798	0922-407184	zarbo.calogero@ausl1ag.it	ASP
Dott. Giuseppe Licata	0922-733530	0922-733569	licata.giuseppe@ausl1ag.it	ASP
Dott. Stefano Vullo	335-2385828	091-6565289	stefano.vullo@izssicilia.it	IZS

Unità di crisi Caltanissetta - ASP - via Cusmano n. 1 - Caltanissetta

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott. Giacomo Sampieri	0934-506033	0934-506081	33ab@libero.it	ASP
Dott. G. Luca La Mensa	0934-506167	0934-506021	gllamensa@gmail.com vetalimenti@ausl2.caltanissetta.it	ASP
Dott. Antonio Bonura	0934-506215	0934-506211	siancl@ausl2.caltanissetta.it	ASP
Dott.ssa Grazia Colletto	0934-506253	0934-506254	gra.colletto@tiscali.it	ASP
Dott.ssa Alessandra Stancanelli	335-7325755	0934-565458	alessandra.stancanelli@izssicilia.it	IZS

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE — NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Unità di crisi Catania - ASP - via S. Maria la Grande n. 5 - Catania

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott. Domenico Barbagallo	095-2540493	095-0938100	dirsan@ausl3.ct.it	ASP
Dott. Emanuele Farruggia	095-7502152 095-7502169	095-7502171	emanuele.farruggia@aspct.it	ASP
Dott. Franco Palmeri	095-7502172	095-7502150	sebastiano.palmeri@aspct.it	ASP
Dott.ssa Elena Alonzo	095-2540114	095-7170179	alonzo.elena@tiscali.it	ASP
Dott. Bruno Trupia	095-2540165	095-7170179	brunotru@tin,it	ASP
Dott.ssa Mirella Basile	095-7502160	095-415590	mirella.basile@aspct.it	ASP
Dott.ssa Anna Maria Fausta Marino	335-1279678	095-335281	annamaria.marino@izssicilia.it	IZS

Unità di crisi Enna - ASP - viale Diaz n. 7/9 - Enna

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott.ssa Giovanna Volo	0935-520464 0935-520470	0935-520509	direzione.sanitaria@asp.enna.it	ASP
Dott. Francesco De Luca	0935-671501	0935-671550	vetnic@virgilio.it	ASP
Dott. Giuseppe Barbagallo	0935-520309	0935-5200309	giuseppe.barbag@alice.it	ASP
Dott. Giuseppe Stella	0935-520494	0935-520469	sian.enna@yahoo.it	ASP
Signora Tiziana Rizza	0935-520314	0935-520304	rizzatiziana@asp.enna.it	ASP
Alessandra Stancanelli	335-7325755	0934-565458	alessandra.stancanelli@izssicilia.it	IZS

Unità di crisi Messina - ASP - Direzione sanitaria- via La Farina Palazzo Geraci - Messina

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott. Santino Conti	090-3652790	090-2922112	direttore.sanitario@ausl5.messina.it	ASP
Dott. Antonino Galbo	090-3653666	090-3653661	veterinario.dipartimento@ausl5.messina.it	ASP
Dott. Gaetano Nicodemo	090-3653911	090-3653916 090-3653917	sianme5@gmail.com	ASP
Dott. Salvatore Muscolino	090-3653915	090-3653916	smuscolino19@gmail.com	ASP
Dott. Giuseppe Liuzzo	094-1244610	094-1243165	giuseppeliuzzo@alice.it	ASP
Dott. Domenico Vicari	329-8130872	090-9791009	domenico.vicari@izssicilia.it	IZS

Unità di crisi Palermo - ASP - via Giacomo Cusmano n. 24 - Palermo

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott. Anna Rita Mattaliano	091-7032330	091-7032039	a.mattaliano@ausl6palermo.org	ASP
Dott. Loredana Curcurù	091-340850	091-340861	lorecur@alice.it	ASP
Dott. Paolo Giambruno	091-7033576	091-7033575	dipartimentovet@ausl6palermo.org	ASP
Dott. Carlo Milletari	0921-926764	0921-421823	vetcefalu@ausl6palermo.org	ASP
Dott. Antonio Riili	091-7033565	091-7033551	sian@asul6palermo.org	ASP
Dott. Antonino Lo Grasso	091-7033583	091-8550480 091-7033575	vetalimenti@ausl6palermo.org	ASP
Dott. Vincenzo Ferrantelli	335-1279683	091-6565234	vincenzo.ferrantelli@izssicilia.it	IZS

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE DELLA G.U. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Unità di crisi Ragusa - ASP - Direzione sanitaria - piazza Igea n. 1 - Ragusa

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott. Salvatore Baglieri	0932-249156	0932-249150	alimenti.animali@ausl7.rg.it	ASP
Dott. Gaetano Farina	0932-234613	0932-234600	gaetanofarina@asp.rg.it	ASP
Dott. Giuseppe Rivela	0932-234682	0932-234681	servizio.igiene.alimenti@ausl7.rg.it	ASP
Dott. Giorgio Iacono	0932-234684	0932-234679	4154@asp.rg.it	ASP
Dott. Giovanni Tumino	335-7322115	0932-605619	giovanni.tumino@izssicilia.it	IZS

Unità di crisi Siracusa - ASP - corso Gelone n. 17 - Siracusa

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott. Corrado Vaccarisi	0931-484323	0931-484318	direzionesanitaria@asp.sr.it	ASP
Dott.ssa Maria Michela Uccello	0931-995466	0931-989403	mariamichelauccello@virgilio.it	ASP
Dott. Gianluca Fortino	0931-833982	0931-833982	gfortino@infinito.it	ASP
Dott.ssa Lia Contrino	0931-484020/54	0931-484017	sian@asp.sr.it	ASP
Dott. Domenico Nicolò	0931-582541	0931-582541	drnicolo@gmail.com	ASP
Dott. Giovanni Tumino	335-7322115	0932-605619	giovanni.tumino@izssicilia.it	IZS

Unità di crisi Trapani - ASP - Direzione sanitaria - via Mazzini n. 1 - Trapani

Componenti e relativi recapiti

Nominativo	Telefono	Fax	Indirizzo e-mail	Ente di appartenenza
Dott.ssa Maria Concetta Martorana	0923-805250	0923-805335	direzione.sanitaria@asptrapani.it direzione.sanitaria@asltrapani.it	ASP
Dott. Bartolo Gisone	0923-543022	0923-26363	dipartimentoprev@libero.it	ASP
Dott. Vincenzo Pellicane	0923-540440	0923-873726	allerta.alimenti@asltrapani.it	ASP
Dott. Leonardo di Bella	0923-543029	0923-543044	allerta.alimenti@asltrapani.it	ASP
Dott. Angelo Giudice	0923-540440	0923-873726	allerta.alimenti@asltrapani.it	ASP
Dott.ssa Anna Maria Di Noto	335-1385826	091-6570803	annamaria.dinoto@izssicilia.it	IZS

(2011.41.3023)118

DECRETO 12 ottobre 2011.

Aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il lecreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norma in tema di programmazione sanitaria e riorganizzazione delle unità sanitarie locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 23 dicembre 2008, con la quale sono stati istituiti gli elenchi permanenti degli aventi titolo alla nomina a direttore generale, a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliero/universitarie della Regione siciliana;

Visti gli avvisi, approvati con decreto 5 maggio 2009, per la formazione degli elenchi permanenti ad aggiornamento periodico degli idonei alla nomina a direttore

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

amministrativo e degli idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana;

Visto l'avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011, per l'aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo ed a direttore sanitario delle aziende sanitarie della Regione siciliana, approvati rispettivamente con decreto n. 1760/09 del 31 agosto 2009 e con decreto n. 1761/09 di pari data e loro successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che sono pervenute mediante modalità on line, con collegamento al sito web individuato nell'avviso ed entro il termine dallo stesso previsto, n. 41 istanze per l'iscrizione o la conferma nell'elenco degli idonei alla nomina a direttore amministrativo;

Vista la nota del 21 settembre 2011, acquisita in pari data al protocollo n. 75300 della direzione generale del dipartimento pianificazione strategica, con la quale la commissione, a suo tempo istituita per procedere all'esame delle istanze, ha reso i verbali del 4 agosto 2011 e del 21 settembre 2011 recanti gli esiti, rispettivamente per agli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo ed a direttore sanitario, dell'attività svolta sulla base della dichiarazione e del curriculum informatico prodotti, sotto la propria responsabilità, da ciascun candidato;

Ribadito che l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'eventuale nomina dovrà essere effettuato dal direttore generale delle aziende del servizio sanitario regionale prima del conferimento dell'incarico e che il candidato prescelto dovrà produrre, entro 15 giorni dalla data di accettazione dell'incarico, la certificazione, in originale o in copia conforme, comprovante, alla data del provvedimento di nomina, il possesso dei requisiti richiesti, di quanto dichiarato a titolo di dichiarazione sostitutiva, nonché di ogni altro elemento riportato nel curriculum e che in difetto non si procederà alla stipula del relativo contratto;

Ritenuto, pertanto, di disporre, sulla base degli esiti della verifica effettuata dalla commissione, l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario regionale approvato con il citato decreto n. 1760/09 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di procedere alla cancellazione dei candidati iscritti che non risultano più in possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del termine, previsto dall'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011, per la presentazione della domanda;

Ritenuto, altresì, di dovere procedere per i soggetti non idonei e per quelli cancellati alla relativa comunicazione individuale;

Decreta:

Art. 1

L'elenco dei soggetti idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana, già approvato con decreto n. 1760 del 31 agosto 2009 e successive modifiche ed integrazioni, è aggiornato con l'inserimento dei nominativi ritenuti idonei a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011, nonché con la cancellazione dei candidati che non risultano più in possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del termine, previsto dal predetto avviso, per la presentazione della domanda.

Art. 2

Ai candidati non idonei, come pure a quelli cancellati dall'elenco, sarà data comunicazione individuale del motivo di non ammissione.

Art. 3

L'elenco di cui all'art. 1 costituisce parte integrante del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 ottobre 2011.

RUSSO

Allegato

ELENCO CANDIDATI IDONEI - DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Aiello	Cosimo	27/8/1959	Palermo
Aliffi	Raffaele	2/9/1948	Siracusa
Alongi	Giuseppe	20/1/1970	Agrigento
Amata	Elvira	31/1/1963	Messina
Amico	Gianluigi Maurizio	25/6/1960	San Cataldo
Andaloro	Giuseppe	5/10/1948	Gangi
Annino	Giovanni	7/1/1959	Catania
Barone	Vincenzo	17/6/1965	Caltanissetta
Bastante	Vincenzo	1/1/1959	Sortino
Battiato	Rosa Anna	8/8/1953	Catania
Bellomo	Salvatore	9/10/1963	Palermo
Bonaccorsi	Giampiero	6/10/1961	Misterbianco
Bonanno	Eugenio	26/6/1952	Pietraperzia
Bonomo	Giacomo Roberto	30/5/1949	Nicosia
Buttafuoco	Nicolò	27/12/1957	Bagheria (PA)

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER ACCOMPAGNAMENTO

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Caponetto	Elisabetta	18/3/1953	Catania
Candela	Antonino	29/11/1965	Palermo
Carbonaro	Davide	1/7/1950	lspica
Caronia	Natale	29/4/1950	Palermo
Caruso	Armando	25/11/1946	Scicli
Ciaccio	Gabriele	18/7/1959	Palermo
Cigna	Patrizia	20/2/1962	Caltanissetta
Cillia	Sabrina	9/6/1969	Caltagirone
Cirillo	Mario	31/3/1951	Cosenza
Ciuci	Tiziana	25/6/1962	Parma
Colletti	Roberto	4/7/1959	Siculiana
Cordaro	Elio	13/4/1947	Serradifalco
Corso	Ganluca Vito	16/8/1969	Caltanissetta
Costantino	Daniela	6/7/1967	Messina
Currao	Nicolò	25/8/1951	Adrano
Curzi	Giuseppe	1/8/1951	Palermo
Daidone	Letterio	4/7/1964	Catania
Damiani	Fabio	16/10/1967	Palermo
D'Angelo	Melchiorre	13/4/1949	Castellammare del Golfo
Di Bella	Fabrizio	31/1/1962	Trapani
Di Blasi	Catena	15/7/1965	Messina
Di Carlo	Giuseppe	19/9/1950	Campofranco
Di Piazza	Luigi	1/4/1947	Palermo
Di Pietro	Giuseppe	17/9/1946	Bari
D'Ippolito	Rosaria	11/3/1954	Caltanissetta
Dubolino	Rosanna	18/10/1957	Sclafani Bagni
Falco	Oreste	25/3/1958	Agrigento
Faraone	Daniela	12/9/1959	Santa Caterina Villarmosa
Faro	Anna Elisabetta	8/7/1953	Catania
Ferrara	Pietro	21/10/1969	Chicago (USA)
Ferraro	Emilia M. Rosaria	25/10/1949	Leonforte
Fiamingo	Giovanni	16/7/1951	Messina
Ficarra	Salvatore Lucio	4/3/1964	Mazzarino
Fiorentino	Antonino	28/9/1952	Porto Empedocle
Fresta	Rosario	2/10/1957	Santa Venerina
Giacalone	Antonina	8/3/1959	Marsala
Gilotta	Ettore	16/4/1951	Ragusa
Ialuna	Candido	27/10/1964	Catania
Iozzia	Antonino	15/4/1956	Vittoria
Ippolito	Paola Domenica	5/4/1959	Saluzzo (CN)
La Valle	Antonino	6/12/1957	Agrigento
Lago	Corrado	14/8/1946	Avola
Lanza	Maurizio Letterio	24/2/1961	Messina
Licata di Baucina	Francesco	8/8/1949	Palermo
Li Volsi	Pietro	6/1/1968	Leonforte
Lodato	Baldassarre	13/3/1950	Partinico
Lombardo	Salvatore	14/7/1962	Caltanissetta
Longhitano	Giuseppe	3/9/1950	Bronte
Lucca	Antonino	18/8/1950	Partinico
Lupo	Antonina	31/1/1955	Palermo
Magaddino	Palma Giuseppa	21/3/1951	Erice
Magnano	Vincenzo	23/11/1949	Melilli
Mancuso	Margherita	1/8/1955	Caltagirone
Manganaro	Cataldo	24/10/1952	Aidone
Maniscalco	Franco	10/11/1952	Ragusa
Manzi	Vincenzo	8/1/1962	Santa Teresa di Riva

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Marano	Luigi	16/6/1956	Palermo
Martellucci	Duilia	28/5/1952	Palermo
Mauro	Ignazio	26/4/1947	Casagiove
Mazzara	Alessandro Calogero Maria	3/7/1962	Caltanissetta
Merenda	Sabrina	27/2/1957	Sant'Angelo di Brolo
Messina	Salvatore Roberto	7/9/1952	Piazza Armerina
Monasteri	Ornella Maria	26/9/1961	Piazza Armerina
Moncada	Domenico	17/11/1956	Catania
Mugno	Fiorenza	26/10/1951	Lentini
Munafò	Salvatore	22/9/1955	Fondachelli Fantina
Muscarnera	Calogero	19/7/1957	Sciacca (AG)
Naselli	Santo	9/7/1956	Gangi
Nicolosi	Miranda	15/8/1950	Catania
Nigro	Maria	25/2/1950	Siracusa
Ognibene	Liborio	12/2/1948	Vallelunga Pratameno
Ognimè	Vincenzo	30/9/1959	San Cataldo
Pellegrino	Michele	14/10/1949	Porto Cannone
Pilara	Caterina	10/3/1952	Roma
Pilato	Nicolina	29/10/1967	Caltanissetta
Porracciolo	Rita Maria Grazia	15/7/1964	Catania
Pulejo	Giulia	23/6/1960	Messina
Pullara	Carmelo	6/10/1972	Licata
Reale	Alfio	20/5/1949	Catania
Restuccia	Marco	4/8/1963	Taormina
Riggi	Ersilia	15/11/1960	Caltanissetta
Ruino	Salvatore	12/12/1946	Palermo
Russo	Giuseppe	12/3/1949	Caltagirone
Salvago	Beatrice	24/7/1962	Agrigento
Santonocito	Giorgio Giulio	22/5/1968	Gela
Santoro	Baldassarre	3/8/1952	Licata
Scaglione	Carmelo Fausto	19/12/1960	Licata
Scuderi	Angela Lidia	10/5/1947	Catania
Sigona	Maria	21/9/1963	Modica
Sinatra	Michele	12/6/1949	Caltagirone
Siragusa	Vincenzo	2/2/1951	Alia
Sitzia	Carlo	15/4/1949	Roma
Sortino	Iole	16/9/1949	Palermo
Strano	Salvatore	4/3/1954	Catania
Tarascio	Sergio	12/1/1947	Torino
Tavormina	Antonino	18/9/1947	Sciacca
Tolomeo	Giovanni	5/4/1962	Ragusa
Torrisi	Salvatore	15/2/1961	Catania
Tronca	Francesco Paolo	21/3/1959	Palermo
Vallone	Danilo	23/11/1962	Siracusa
Vancheri	Antonio	21/11/1946	Caltanissetta
Venza	Giuseppe	11/3/1963	Messina
Vicari	Vincenzo	13/2/1949	Enna
Vinciguerra	Salvatore	20/10/1957	Catania
Vullo	Michele	5/3/1956	Caltanissetta

(2011.42.3057)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Provvedimenti concernenti trasferimento di beni immobili alle Aziende sanitarie provinciali di Messina e Palermo, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

Con decreto presidenziale n. 370/serv. 4/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Messina tutti i beni immobili riepilogati nelle schede allegate, parti integranti dello stesso provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda sanitaria provinciale di Messina con la deliberazione n. 1860 del 24 maggio 2011, relativamente ai beni la cui proprietà è accertata e che risultano regolarmente catastati e intestati all'ex A.U.S.L. n. 5 di Messina.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.40.2887)102

Con decreto presidenziale n. 371/serv. 4/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Palermo tutti i beni immobili riepilogati nelle schede allegate, parti integranti dello stesso provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda sanitaria provinciale di Palermo con la deliberazione n. 529 del 17 giugno 2011, relativamente ai beni la cui proprietà è accertata e che risultano regolarmente catastati e intestati all'ex A.U.S.L. n. 6 di Palermo.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.40.2887)102

Provvedimenti concernenti ricostituzione dei collegi dei sindaci di Istituti autonomi per le case popolari della Regione.

Con decreto presidenziale n. 372/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento è stato ricostituito nella seguente composizione:

- dott. Francesco Mulè - sindaco con funzioni di presidente;
- dott. Giovanni Catalano - sindaco designato dalla Provincia regionale di Agrigento;
- dott. Giovanni Patti - sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- d.ssa Maria Rita Lo Iacono - sindaco designato dall'Assessorato regionale dell'economia;
- Riccardo Lauricella - sindaco designato ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004 dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.40.2888)067

Con decreto presidenziale n. 373/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta è stato ricostituito nella seguente composizione:

- d.ssa Elisa Maria Lucia Ingala - sindaco con funzioni di presidente;
- dott. Carmelo Minardi - sindaco designato dalla Provincia regionale di Caltanissetta;
- dott. Onofrio Cipriani - sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- sig. Vincenzo Conti - sindaco designato dall'Assessorato regionale dell'economia;
- sig. Stefano Maggiore - sindaco designato ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004 dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.40.2889)067

Con decreto presidenziale n. 374/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Enna è stato ricostituito nella seguente composizione:

- dott. Dario Vitale - sindaco con funzioni di presidente;
- d.ssa Erminia Indelicato - sindaco designato dalla Provincia regionale di Enna;
- dott. Carmelo Crispi - sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- d.ssa Angela Scaduto - sindaco designato dall'Assessorato regionale delll'economia;
- dott. Marco Montesano - sindaco designato ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004 dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.40.2890)067

Con decreto presidenziale n. 375/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Messina è stato ricostituito nella seguente composizione:

- dott. Sebastiano Cannavò - sindaco con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Cannavò - sindaco designato dalla Provincia regionale di Messina;
- dott. Letterio Barbaro - sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- dott. Roberto Comune - sindaco designato dall'Assessorato regionale dell'economia;
- sig. Giuseppe Musorella - sindaco designato ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004 dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.40.2891)067

Con decreto presidenziale n. 376/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo è stato ricostituito nella seguente composizione:

- dott. Giorgio Capitelli - sindaco con funzioni di presidente;
- sig. Giacomo Barbaccia - sindaco designato dalla Provincia regionale di Palermo;
- d.ssa Clara Maria Pagoria - sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- d.ssa Donatella Milazzo - sindaco designato dall'Assessorato regionale dell'economia;
- dott. Vittorio Di Natale - sindaco designato ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004 dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.40.2892)067

Con decreto presidenziale n. 377/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa è stato ricostituito nella seguente composizione:

- dott. Carmelo Cappuzzello - sindaco con funzioni di presidente;
- d.ssa Rita Xiumè - sindaco designato dalla Provincia regionale di Ragusa;
- dott. Bartolomeo Carbone - sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I DELLA G.U.R.S. SI PRECISA CHE TRATTASI DI MERA COPIA TRATTA DA SITO INTERNET DI DOCUMENTO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA. LA COPIA TRATTA DA INTERNET NON HA VALORE UFFICIALE.

– d.ssa Rita Patti - sindaco designato dall'Assessorato regionale dell'economia;
– dott. Raffaele Gurrieri - sindaco designato ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004 dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.40.2893)067

Con decreto presidenziale n. 378/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, il collegio dei sindaci dell'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani è stato ricostituito nella seguente composizione:
– dott. Leonardo Impellizzeri - sindaco con funzioni di presidente;
– dott. Adriano Cataldo - sindaco designato dalla Provincia regionale di Trapani;
– dott. Francesco Pampinella - sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
– d.ssa Rosalia Cataldo - sindaco designato dall'Assessorato regionale dell'economia;
– dott. Pasquale Fileccia - sindaco designato ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004 dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.40.2894)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Catania.

Con decreto presidenziale n. 380/serv. 1°/SG del 4 ottobre 2011, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 13 settembre 2011, l'ing. Antonio Leone, dipendente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Catania, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a 180 giorni, a far data dallo stesso decreto.

(2011.40.2930)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Enna.

Con decreto presidenziale n. 381/serv. 1°/SG del 4 ottobre 2011, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 222 del 13 settembre 2011, l'ing. Egidio Elio Bruno Marchese, dipendente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Enna, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a 180 giorni, a far data dallo stesso decreto.

(2011.40.2931)067

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della fondazione per le opere di carità Rosalia Gentile Onlus, con sede in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della fondazione per le opere di carità Rosalia Gentile Onlus approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1478 del 10 agosto 2011.

(2011.40.2899)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Proroga della nomina del commissario ad acta presso il comune di Castelmola per l'adozione di provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 465/Gab del 20 settembre 2011, al sig. Licari Paolo è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Castelmola (ME) per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997.

(2011.40.2925)035

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 468 del 22 settembre 2011, l'avv. Profeta Michele, nato a Caltanissetta il 4 febbraio 1975 e ivi residente in via G. Cusmano, 11, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Monte Morello, con sede in Caltagirone (CT), in sostituzione dell'avv. Caracciolo Giuseppina.

(2011.40.2903)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 469 del 22 settembre 2011, l'avv. Gambino Elvira Maria Rita, nata a Canicattì (AG) l'8 gennaio 1967 e residente a Ravanusa (AG) in corso Garibaldi, 344, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Zammara, con sede in Scordia (CT), in sostituzione del dott. Antonio Di Bella.

(2011.40.2902)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 472 del 22 settembre 2011, il rag. Cavallaro Sara, nata a Vittoria (RG) il 2 dicembre 1981 e ivi residente in via IV Novembre, 129, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Biorti, con sede in Santa Croce Camerina (RG), in sostituzione della dott.ssa Graziella Arena.

(2011.40.2924)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 473 del 22 settembre 2011, il dott. Perrone Alessandro, nato a Catania il 9 febbraio 1970 e ivi residente in viale Giuseppe Lainò, 7, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Ecologia Siciliana, con sede in Gravina di Catania (CT), in sostituzione dell'avv. Giovanni Rao.

(2011.40.2924)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 475 del 22 settembre 2011, il dott. Faudone Francesco Domenico, nato il 27 gennaio 1961 e residente a Ravanusa in via Italo Calvino, 5, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Il Pescatore, con sede in Portopalo di Capopassero (SR), in sostituzione della dott.ssa Noemi Di Giacomo.

(2011.40.2900)041

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 486/Gab del 29 settembre 2011, il dr. Battaglia Domenico nato a Villafranca Tirrena (ME) il 7 ottobre 1949 e residente in Villafranca Tirrena (ME) via Mangano n. 5, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, con l'incarico dirigenziale di dirigente coordinatore del servizio pianificazione e controllo strategico, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, è stato confermato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Il commissario straordinario nominato è stato incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - PARTE SECONDA - UFFICIALE DELLA G.U.R.S. CONSULTABILE PER LA COMPETENZA GIURISDIZIONALE

Il commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina rimarrà in carica per un periodo di mesi uno decorrenti dall'1 ottobre 2011 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'Ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.40.2923)039

Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione a valere sulla linea d'intervento 4.1.1.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 4591 del 26 ottobre 2011 è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione a valere sulla linea 4.1.1.1 del PO FESR 2007-2013.

Copia integrale dell'avviso pubblico e dei relativi allegati, che ne fanno parte integrante, sono pubblicati per intero nei siti internet: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Le domande di ammissione devono essere presentate, a pena di inammissibilità, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, all'organismo intermedio Banca Nuova S.p.A. - via G. Cusmano, n. 56, cap. 90141 Palermo - esclusivamente a mezzo posta raccomandata, o sistemi equivalenti espletati da operatori privati autorizzati. Non è ammessa la consegna a mano, pena l'inammissibilità.

Responsabile del procedimento: Regione siciliana, Dipartimento regionale attività produttive - servizio 3 Innovazione e ricerca per le imprese, via degli Emiri, n. 45 - 90145 Palermo - tel. 091 7079427 – fax 091 7079709 - grazia.terranova@regione.sicilia.it.

- Dirigente responsabile del servizio tel. 091 7079427.
- Informazioni: 091 7079694, 7079455, 7079627.
- Banca Nuova: creditoagevolato@bancanuova.it. 091/3805300

Il dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive: GRECO

(2011.43.3159)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 501, 502 e 503 del 22 settembre 2011 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

DDS n. 501

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovi titolari	Comuni
PA1982	1987	5	Siino Rosaria	corso Italia, 95 - Carini (PA)
PA0313	111	6	Pagano Concetta	largo Zingari, 15 - Polizzi Generosa (PA)
PA3274	3279	9	Nigro Ignazio	via Agira, 2 - Scicli (RG)
PA0585	590	2	Figura Michele	via V. Emanuele, 102 - Portopalo di Capo Passero (SR)

DDS n. 502

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2990	2995	15	Mallia Alessandra	via Aldo Moro, 184	Pachino	SR

DDS n. 503

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2260	2265	8	Toro Annalisa	via Micciché, 58	Scicli	RG

(2011.40.2885)083

Con decreti nn. 512 e 513 del 30 settembre 2011 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

DDS n. 512

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1663	1668	137	Birò Adrien Xenia C.F. BRI DNX 69D50 Z134A	via Acireale, 42/44	Catania	CT
PA2097	2102	22	De Vita Giovanna C.F. DVT GNN 78P50 F061X	via Salemi, 135	Mazara del Vallo	TP

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DDS n. 513

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovi titolari	Comuni
PA1739	8	1744	Assenzio Giovanni	viale Italia, 51/D - Messina
PA0808	312	813	Agnello Giovanni	via Maggiore Toselli, 106/108 - Palermo
PA0157	11	123	Micari Rita	via Garibaldi, 27 - Messina
PA1369	4	1374	Adamo Viviana	via Principe Umberto, 132 - Mazzarrone (CT)

(2011.40.2949)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Contessa Entellina.

Con decreto n. 485 del 31 agosto 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Sciacca (AG) - l'1 settembre 2011 al n. 1524 - serie 3, è stata rilasciata alla società Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P. IVA 02516080849 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 4.067.280 Wp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle rete di distribuzione nel comune di Contessa Entellina (PA) c.da Costiere catastalmente identificato al foglio di mappa n. 29 - p.lle 4, 78, 66, 697, 694, 59, 57, 49, 50, 51 del N.C.T.

(2011.42.3106)087

Modifica del decreto 2 aprile 2008 relativo al progetto di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti liquidi della ditta Intersan s.r.l., con sede in Marsala.

Con decreto n. 1397 del 3 ottobre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato alla ditta Intersan s.r.l. vicolo delle Saline, 8 - Marsala (TP), è stata approvata la modifica al comma 1 dell'art. 3 del decreto n. 56/SRB del 2 aprile 2008, relativo al progetto di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti liquidi.

(2011.40.2937)119

Autorizzazione per un impianto mobile di triturazione di titolarità della ditta CO.GE.BA. s.r.l., con sede in Cinisi.

Con decreto n. 1424 del 5 ottobre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, l'impianto mobile di triturazione con benna frantoio MB S.p.A. mod. BF 70.2, numero matricola 6189, per la frantumazione ed il recupero di rifiuti inerti e rifiuti di terra e roccia da scavo, per le operazioni R5, di titolarità della ditta CO.GE.BA. s.r.l., con sede legale in Cinisi (PA), c.da Porrazzi snc.

(2011.40.2946)119

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Integrazione dei componenti della segreteria tecnica amministrativa dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, sezione provinciale di Catania.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 306222 del 9 settembre 2011, il sig. Asaro Ferdinando, nato a S. Cataldo il 20 agosto 1957 - funzionario direttivo, in atto in servizio presso il dipartimento regionale della protezione civile - Servizio regionale della protezione civile per la provincia di Caltanissetta, è stato assegnato presso la sezione provinciale di Catania dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, ad integrazione dei componenti già in servizio presso ciascun ufficio di segreteria tecnica amministrativa e con riserva di ulteriore incremento di dotazione, nei limiti di quanto previsto dalla legge n. 109/94 art. 7 ter.

(2011.40.2928)098

Integrazione dei componenti della segreteria tecnica amministrativa dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, sezione provinciale di Caltanissetta.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 306223 del 9 settembre 2011, il sig. Melilli Domenico, nato a Caltanissetta il 27 febbraio 1958 - funzionario direttivo, in atto in servizio presso il dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura - ispettorato provinciale dell'agricoltura di Caltanissetta, è stato assegnato presso la sezione provinciale di Caltanissetta dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, ad integrazione dei componenti già in servizio presso ciascun ufficio di segreteria tecnica amministrativa e con riserva di ulteriore incremento di dotazione, nei limiti di quanto previsto dalla legge n. 109/94 art. 7 ter.

(2011.40.2929)098

Approvazione di perizia per la realizzazione di lavori di somma urgenza nei comuni di Enna ed Assoro.

Con decreto n. 2238/U.O. S11.02 del 12 settembre 2011, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 28 settembre 2011 al n. 73, il dirigente del servizio 11 Assetto del territorio del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ha approvato nell'importo di € 145.946,19 la perizia dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento del 21 dicembre 1999, n. 554, per la sistemazione del fiume Dittaino nel tratto tra la confluenza del torrente Calderai e il ponte che collega la strada a servizio della zona industriale con l'autostrada A19 (Palermo-Catania) nei comuni di Enna ed Assoro ed ha assunto l'impegno definitivo di pari importo sul cap. 672013 del bilancio della Regione siciliana, con parte della somma mantenuta in bilancio, quale residuo di stanziamento, con il decreto n. 3134/U.O. S11.92 del 14 dicembre 2010.

(2011.40.2944)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nomina di un componente del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna.

Con decreto n. 4007/XV del 29 settembre 2011, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha nominato la sig.ra Carmela Catania componente del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna, in rappresentanza della Regione.

(2011.40.2941)088

COPIA TRATTA DAL GURS - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PER LA SOLA VALIDITÀ GIURIDICA DELLA PUBBLICAZIONE

Proroga dei termini di scadenza dell'avviso pubblico n. 20 del 12 agosto 2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana".

Con decreto n. 4246 del 14 ottobre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, per le motivazioni nello stesso esposte, è stato approvato l'avviso di proroga dei termini di scadenza dell'avviso pubblico n. 20 del 12 agosto 2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana". Il testo del decreto, con l'allegato avviso, è consultabile nel sito del FSE all'indirizzo ww.sicilia-fse.it.

(2011.42.3089)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Regolamento CE n. 1968/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Misura 125 - Azione B opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia "ultimo miglio"), comprese le tecnologie per il risparmio idrico.

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Art. 1

Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'Asse 1 un sistema di aiuti per potenziare e migliorare la competitività delle aziende agricole.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, e con successiva versione modificata approvata dalla Commissione europea con decisione n. CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009.

Il PSR è consultabile nel sito www.psrsicilia.it.

Con la misura 125, "Azione B, opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo", si intendono realizzare opere per distribuzione della risorsa idrica finalizzate al miglioramento della funzionalità degli impianti irrigui", alla riduzione delle perdite, al miglioramento della efficienza della distribuzione e alla promozione del risparmio idrico, compresi i sistemi di controllo, monitoraggio e misurazione della risorsa idrica per l'irrigazione.

Gli interventi avranno carattere infrastrutturale e si fermano alle porte dell'azienda e hanno la funzione di pubblica utilità a servizio di una pluralità di aziende.

Le modalità e le procedure per la partecipazione al presente invito sono quelle indicate nelle "Disposizioni attuative parte specifica, misura 125, Azione B, opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo" approvate con decreto n. 3828 del 20 ottobre 2011.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una dotazione finanziaria di € 20.000.000,00. L'Amministrazione si riserva comunque di incrementare la dotazione del presente avviso in seguito ad economie che dovessero generarsi.

Art. 3

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando di gara" con invito a presentare proposte.

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica, misura 125, Azione B, opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo" approvate con decreto n. 3828 del 20 ottobre 2011. Dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN dal 28 ottobre 2011 all'11 novembre 2011.

La domanda in forma cartacea, identica a quella telematica, completa della documentazione prevista al paragrafo 16 delle suddette "Disposizioni attuative parte specifica, misura 125, Azione B, opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo", dovrà essere presentata entro il 15 novembre 2011 all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura- servizio II - viale Regione siciliana, n. 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013, misura 125, Azione B, opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo – NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate al par. 15.3 delle suddette disposizioni "Disposizioni attuative parte specifica - misura 125 - azione B - opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo" PSR 2007/2013.

Art. 4

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dalle "Disposizioni attuative parte specifica, misura 125, Azione B opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo" approvate con decreto n. 3828 del 20 ottobre 2011, si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e revisionato con decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 della Commissione europea, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psrsicilia.it e www.regione.sicilia. it/agricoltura-eforeste/assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2011.42.3104)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.

Con decreto n. 1720/11 del 15 settembre 2011, l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dott. Sirna Gaetano commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

(2011.40.2879)102

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.

Con decreto n. 1721/11 del 15 settembre 2011, l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dott. Poli Francesco commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

(2011.40.2879)102

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.

Con decreto n. 1722/11 del 15 settembre 2011, l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dott. Messina Salvatore Roberto commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - PARTE SECONDA - UFFICIALE

Agrigento, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

(2011.40.2879)102

Autorizzazione alla ditta Giovanni Scibilia e figlio S.p.A., con sede a Palermo, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.

Con decreto n. 1740 del 19 settembre 2011 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta Giovanni Scibilia e figlio S.p.A., con sede legale a Palermo, via della Libertà, 169, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano. La direzione tecnica è affidata alla dr.ssa Elsa Procaccianti, C.F.: PRC LSE 77B51 G273C, farmacista, iscritta all'albo provinciale dei farmacisti di Palermo al numero d'ordine n. 3154.

(2011.40.2880)028

Variazione della ragione sociale del laboratorio Centro analisi del dott. Nobile Giuseppe e C. s.n.c. a società Centro analisi di Nobile Silvia e C. s.n.c., con sede in Favara.

Con decreto n. 1807 del 26 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico si modifica la ragione sociale del laboratorio di base - branca di patologia clinica, denominato Centro analisi del dott. Nobile Giuseppe e C. s.n.c. in Centro analisi Nobile Silvia & C. s.n.c., con sede in Favara (AG), via Menotti, n. 16 e si decreta il conseguente trasferimento del rapporto di accreditamento.

(2011.40.2910)102

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1808 del 26 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Traversa Luigi alla società "Ambulatorio odontoiatrico dott. Luigi Traversa s.a.s.", con sede in Santa Elisabetta (AG), via Umberto I, n. 19.

(2011.40.2909)102

Con decreto n. 1809 del 26 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Distefano Giuseppe alla società "Ambulatorio dermatologico dott. Distefano Giuseppe s.a.s.", con sede in Favara (AG), via Piersanti Mattarella, n. 3/A.

(2011.40.2908)102

Con decreto n. 1810 del 26 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Perciabosco Fabrizio alla società "Fisioterapia s.r.l.", con sede in Grotte (AG), piazza Carmona, n. 65.

(2011.40.2906)102

Con decreto n. 1812 del 26 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Imbordino Salvatore alla società "Studio odontostomatologico s.a.s. del dott. Salvatore Imbordino e C.", con sede in Raffadali (AG), via Sessa, n. 4.

(2011.40.2907)102

Con decreto n. 1813 del 26 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dal dott. Giuseppe Lombardo alla società denominata "Studio ORL di Giuseppe Lombardo & C. s.a.s.", con sede in Porto Empedocle (AG), via Garibaldi, n. 211.

(2011.40.2905)102

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1840/11 del 28 settembre 2011, lo stabilimento della ditta AL.MAR. di Castorina Luigi Alberto s.n.c. con sede in Acireale (CT) nella via Cristoforo Colombo, n. 10 è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e congelati con annessa attività di cernita e incassettamento.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number R3J0M e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.40.2917)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1847/11 del 28 settembre 2011, lo stabilimento della ditta Barraco Gaspare con sede in Marsala (TP) nella contrada Granatello, n. 40 è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero-caseari.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number E3G2J e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.40.2913)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1841/11 del 28 settembre 2011, il riconoscimento veterinario 19 330 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Industria lattiero-casearia Sicil Latte s.r.l. con sede a Paceco (TP) nella contrada Castellazzo è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.40.2915)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1842/11 del 28 settembre 2011, il riconoscimento veterinario 19 309 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Musumeci Alfio con sede in Lentini (SR) nella contrada Cuccumella-Bagnara è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.40.2916)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1843/11 del 28 settembre 2011, il riconoscimento veterinario 19 833 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Merlo Maria con sede in Francofonte (SR) nella contrada Grassure Contrasto, n. 1 è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2011.40.2911)118

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMPRAVENDITA

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1844/11 del 28 settembre 2011, il riconoscimento veterinario 19 310 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Argetto Giuseppe con sede in Francofonte (SR) nella contrada Cotugno, n. 1 è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2011.40.2914)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1845/11 del 28 settembre 2011, lo stabilimento della ditta Mediterranea Fish s.r.l. con sede in Sciacca (AG) nella contrada Strasatto Santa Maria è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di (i) trasformazione di prodotti della pesca ai fini della fabbricazione di prodotti composti anche con componenti vegetali e di (ii) deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e trasformati.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004 l'approval number F638G e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.40.2918)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1846/11 del 28 settembre 2011, lo stabilimento della ditta Eurofarm s.a.s. di Di Liberto Giovanni & C. con sede in Ciminna (PA) nella contrada Porrazzi è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di (i) sezionamento di carni di ungulati domestici con annesso deposito in regime di freddo delle stesse carni di pollame e lagomorfi e di (ii) fabbricazione di prodotti e preparati a base di carne di ungulati domestici.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004 l'approval number R458Q e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.40.2912)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Autorizzazione alla ditta Vagante Liberto, con sede in Campofelice di Fitalia, per emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 586 del 29 luglio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Vagante Liberto, con sede legale e stabilimento in c.da Canalotto s.n., nel comune di Campofelice di Fitalia (PA), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di stoccaggio, lavorazione del grano duro, selezioni sementi e mangimificio.

(2011.40.2898)119

Approvazione del piano di urbanistica commerciale del comune di Villafranca Tirrena.

Con decreto n. 688 del 23 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, è stato approvato con prescrizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità al parere n. 13 del 14 settembre 2011, reso dall'unità operativa 3.1/Me del servizio 3/DRU, il piano di urbanistica commerciale, ex art. 5 legge regionale n. 28/99, adottato in variante al P.R.G. con delibera consiliare n. 23 del 29 giugno 2010 dal comune di Villafranca Tirrena.

(2011.40.2873)112

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ATO Terra dei Fenici relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi e ad un impianto di selezione e biostabilizzazione nel comune di Trapani.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, con decreto n. 694 del 27 settembre 2011, alla ditta ATO Terra dei Fenici, ai sensi del decreto legislativo n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica comunale per rifiuti non pericolosi e dell'impianto di selezione e biostabilizzazione in c.da Montagnola Cuddia della Borranea nel comune di Trapani.

(2011.40.2897)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sicula Trasporti s.r.l. relativa al progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Lentini.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, con decreto n. 697 del 27 settembre 2011, alla ditta Sicula Trasporti s.r.l., ai sensi del decreto legislativo n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Grotte S. Giorgio nel territorio del comune di Lentini.

(2011.40.2896)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Palermo.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, con decreto n. 1465 del 30 settembre 2011, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ha iscritto la sig.ra Martorana Roberta, nata a Palermo il 9 febbraio 1969, all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Palermo, con abilitazione nelle lingue francese, inglese e spagnolo.

(2011.40.2932)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ARANSICILIA

Accordo regionale quadro sulle modalità di utilizzo delle aspettative e dei permessi nonché delle altre prerogative sindacali.

VERBALE DI ACCORDO QUADRO SULLE PREROGATIVE SINDACALI

Il giorno 29-09 2011 alle ore 11,00 negli uffici dell'Agenzia per la Rappresentanza negoziale della Regione Siciliana, ha avuto luogo l'incontro tra :

- L'Aran Sicilia nella persona del Presidente dott. Girolamo Di Vita

  e le seguenti Organizzazioni Sindacali:

OO.SS.

- CGIL-FP
- CISL-FP
- COBAS/CODIR – Comitato Nazionale Lavoratori
- SADIRS
- SIAD
- UGL
- UIL-FPL
- DIRSI
- SIAD-UDIRS

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato accordo.

ARAN: Dott. Di Vita – Presidente

OO.SS.

- CGIL-FP
- CISL-FP
- COBAS/CODIR – Comitato Nazionale Lavoratori 30/09/2011
- SADIRS
- SIAD
- UGL
- UIL-FPL
- DIRSI
- SIAD-UDIRS

FUNZIONE PUBBLICA CGIL SICILIA

DIRITTI AL VOTO RSU 2012 www.elezionirsu.it

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ACCORDO REGIONALE QUADRO
SULLE MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE ASPETTATIVE
E DEI PERMESSI NONCHÉ DELLE ALTRE PREROGATIVE SINDACALI

DICHIARAZIONE A VERBALE

La Fp Cgil, preso atto della certificazione positiva deliberata dalla Corte dei Conti e pur mantenendo le riserve espresse in sede di formalizzazione dell'ipotesi di accordo soprattutto in ordine alla mancata attivazione delle RSU motivo per cui la stessa non era stata sottoscritta, appone oggi la propria firma all'atto della sottoscrizione definitiva allo scopo di gestire, di concerto con le altre OO.SS., la fase applicativa promuovendo ogni iniziativa utile alla rapida applicazione dell'art.19 dello stesso accordo che prevede la definizione del regolamento per la costituzione delle RSU in concomitanza con le elezioni in ambito nazionale.

La Fp Cgil ritiene che in questa fase, nella quale il Governo regionale si sta caratterizzando per una sostanziale compressione dei diritti dei lavoratori fino alla negazione del rinnovo contrattuale, assume carattere prioritario ogni iniziativa utile a garantire un fronte sindacale complessivamente unitario che contrasti le politiche restrittive messe in atto dall'Esecutivo.

La sottoscrizione definitiva di questo accordo, che avviene con un ritardo inaccettabile anch'esso imputabile all'inerzia del Governo regionale, va inquadrata nella volontà di superare le difficoltà e le divisioni che in questi mesi hanno contraddistinto il sistema delle relazioni sindacali per consentire una rapida definizione delle procedure in esso previste con il costante confronto con tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentantive della Regione Siciliana.

La Fp Cgil ritiene che solo così potrà essere garantita, nei mesi e negli anni a venire, una maggiore partecipazione da parte dei lavoratori ai processi decisionali e in questo senso metterà tutto l'impegno a sostegno della campagna per le RSU cercando di costruire da oggi in poi un consenso sempre maggiore fra le Organizzazioni Sindacali e i lavoratori di pari passo con la battaglia per ottenere il diritto al rinnovo contrattuale e a rendere esigibili tutti i diritti che oggi sono sotto attacco da parte dei governi nazionale e regionale.

Palermo, 29 settembre 2011

Il Segretario Regionale
Enzo Abbinanti

Il Segretario Generale
Michele Palazzotto

Allegato

Accordo regionale quadro sulle modalità di utilizzo delle aspettative e dei permessi nonché delle altre prerogative sindacali

PARTE I

Titolo I

CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 1

Campo di applicazione

1. Il presente accordo, che disciplina la materia della rappresentatività e delle altre prerogative sindacali, si applica ai dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che applicano il contratto collettivo regionale di lavoro.

2. Per tutto quanto non disciplinato dal presente C.C.R.Q. o dal C.C.R.L. o dalla legge regionale n.10/2000, continuano ad applicarsi residualmente le norme di cui alla legge 20 maggio 1970, n. 300.

3. Nel testo del presente accordo il termine "amministrazione" indica l'Amministrazione regionale, l'espressione "rami dell'amministrazione" indica ciascun Assessorato regionale, l'espressione "enti" indica tutti gli enti pubblici non economici di cui all'art. 1 della legge regionale 10/2000 dove si applica il C.C.R.L. del personale con qualifica non dirigenziale e dell'area della dirigenza regionale e l'espressione "OO.SS. rappresentative" indica le organizzazioni sindacali che hanno la rappresentatività di volta in volta prevista per essere ammesse alla contrattazione ai sensi dell'art 15 comma 7 del presente accordo e a godere delle altre prerogative sindacali.

Titolo II

ATTIVITÀ SINDACALI

Art. 2

Diritto di assemblea

1. Fatta salva la competenza dei contratti collettivi del comparto dei lavoratori con qualifiche non dirigenziali o dell'area della dirigenza a definire condizioni di miglior favore, i dipendenti hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali in idonei locali concordati con l'ammmistrazione, per 12 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione.
2. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, possono essere indette singolarmente o congiuntamente, con specifico ordine del giorno, su materie di interesse sindacale e del lavoro, dai soggetti indicati nel successivo art. 10, comma 1.
3. La convocazione, la sede, l'orario, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono comunicati dai soggetti di cui all'art. 10 comma 1 all'ufficio di gestione del personale nell'ambito del quale avrà luogo l'assemblea, con preavviso scritto almeno tre giorni prima.
   La convocazione delle assemblee aventi a oggetto problematiche concernenti l'intero personale dell'Amministrazione regionale sarà comunicata direttamente al dipartimento della funzione pubblica e del personale.
   Eventuali condizioni eccezionali e motivate che comportassero l'esigenza per l'amministrazione di uno spostamento della data dell'assemblea devono essere da questa comunicate per iscritto, con un anticipo di almeno due giorni lavorativi, alle rappresentanze sindacali promotrici.
4. La rilevazione dei partecipanti e delle ore di partecipazione di ciascun dipendente all'assemblea è effettuata dai responsabili delle singole strutture di appartenenza e comunicate agli uffici per la gestione del personale. Per l'ammmistrazione regionale il dipartimento della funzione pubblica e del personale cura la verifica annuale della fruizione delle ore di partecipazione ad assemblee.
5. Nei casi in cui l'attività lavorativa sia articolata in turni, l'assemblea è svolta di norma all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro. Analoga disciplina si applica per gli uffici con servizi continuativi aperti al pubblico.
6. Durante lo svolgimento delle assemblee deve essere garantita la continuità delle prestazioni indispensabili negli uffici che forniscono servizi essenziali ai sensi della legge n. 146/1990.
7. Il dipendente che presta servizio presso uno degli uffici indicati al comma precedente o presso un ufficio che abbia diretto rapporto con l'utenza, comunica al proprio datore di lavoro la propria intenzione di partecipare all'assemblea con preavviso di almeno un giorno lavorativo, onde consentire alla struttura di adottare opportune azioni di informazione e comunicazione.

Art. 3

Diritto di affissione

1. I soggetti di cui all'art. 10, punto 1 hanno diritto di affiggere, in appositi spazi che l'amministrazione e gli enti hanno l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno degli uffici, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti materie di interesse sindacale e del lavoro, utilizzando, ove disponibili, anche sistemi informativi.

Art. 4

Locali

1. Ciascun ramo dell'amministrazione e ciascun ente con almeno duecento dipendenti pone permanentemente e gratuitamente a disposizione del soggetti di cui all'art. 10 l'uso continuativo di un idoneo locale comune - organizzato con modalità concordate con i medesimi - per consentire l'esercizio delle loro attività.
2. Nei rami dell'amministrazione e in ciascun ente con un numero inferiore a duecento dipendenti gli organismi rappresentativi hanno diritto di usufruire, ove ne facciano richiesta, di un locale idoneo per le loro riunioni, posto a disposizione dall'ammmistrazione nell'ambito della struttura.

PARTE II

Titolo I

ASPETTATIVE E PERMESSI SINDACALI

Art. 5

Prerogative sindacali spettanti alle OO.SS. rappresentative e alle R.S.U.

1. Le OO.SS. rappresentative e le R.S.U. sono le esclusive titolari delle prerogative sindacali disciplinate dagli artt. 6 e seguenti del presente accordo. In particolare:
   - le OO.SS. rappresentative sono complessivamente titolari dei seguenti diritti:
     a) aspettative sindacali;
     b) permessi retribuiti nella misura prevista dall'art. 9;
     c) permessi non retribuiti di cui all'art. 11;
   - le R.S.U. sono complessivamente titolari dei seguenti diritti:
     a) permessi retribuiti nella misura prevista dall'art. 9;
     b) permessi non retribuiti nell'ambito e nella misura prevista dall'art. 11 del presente accordo.
2. La ripartizione delle attribuzioni tra le OO.SS. e le R.S.U. è disciplinata dalle norme contenute negli artt. 11 e 12 del C.C.R.L. 2002/2005 del personale del comparto non dirigenziale.

Art. 6

Aspettative sindacali

1. Le aspettative sindacali retribuite sono concesse per un biennio, proporzionalmente alle OO.SS. rappresentative ai sensi dell'art 15 del presente accordo.
2. I dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che sono componenti eletti o nominati degli organismi direttivi statutari delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali rappresentative, hanno diritto all'aspettativa sindacale con mantenimento della retribuzione di cui all'art. 14 per tutto il periodo di durata del mandato sindacale nei limiti numerici previsti dal punto 4 del presente articolo.
3. Alla ripartizione del contingente delle aspettative sindacali retribuite provvede l'Aran Sicilia in rapporto alla rappresentatività di cui al precedente punto 1. Gli atti conseguenziali sono curati dal dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.
4. Per il periodo di validità del presente accordo, il numero complessivo delle aspettative da assegnare è pari a quello risultante dalla rilevazione al 31 dicembre 2006.
5. I periodi di aspettativa retribuita sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato nell'amministrazione anche ai fini della mobilità, salvo che per il diritto alle ferie e per il compi-

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

mento del periodo di prova – ove previsto – in caso di vincita di concorso o di progressione di carriera ai fini del periodo di prova, qualora dopo la formale assunzione in servizio, nei confronti del dirigente sindacale venga richiesta ovvero risulti confermata l'aspettativa, potranno essere attivate le procedure di urgenza previste dall'art. 12, punto 3, per la prosecuzione o l'attivazione dell'aspettativa. Il periodo di prova risulterà sospeso per tutta la durata della stessa aspettativa.

Art. 7

Flessibilità in tema di aspettative sindacali

1. Fermo restando il loro numero complessivo, le aspettative sindacali – sino al limite massimo del 50% – possono essere fruite dai dirigenti sindacali di cui all'art. 6, punto 2, dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, anche frazionatamente, per periodi non inferiori a tre mesi ciascuno.
2. Nei limiti di cui al punto 1, le aspettative sindacali possono essere utilizzate con articolazione della prestazione di servizio ridotta fino ad un massimo del 50%, previo accordo del dipendente stesso con il ramo dell'amministrazione interessata o dell'ente sulla tipologia di orario prescelta tra quelle sotto indicate:
   a) in tutti i giorni lavorativi;
   b) con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno, in modo da rispettare – come media – la durata del lavoro settimanale prevista per la prestazione ridotta nell'arco temporale preso in considerazione.
3. Nel caso di utilizzo della facoltà prevista dai punti 1 e 2, il numero dei dipendenti in aspettativa sarà aumentato in misura corrispondente, fermo restando l'intero ammontare delle aspettative stesse, arrotondando le eventuali frazioni risultanti all'unità superiore.
4. Per il periodo di aspettativa di cui al presente articolo, il trattamento economico di cui al successivo art. 14 va rideterminato sulla scorta dei principi relativi al part-time di cui ai contratti collettivi regionali di lavoro. Tali principi valgono anche per quanto attiene le ferie e il periodo di prova in caso di vincita di concorso o progressione di carriera (purché in tale ipotesi sia confermata l'aspettativa sindacale con prestazione lavorativa ridotta). Le ipotesi di aspettativa di cui al presente articolo non potranno incidere sulla determinazione delle percentuali massime previste, in via generale, per la costituzione dei rapporti di lavoro a tempo parziale.
5. La flessibilità di cui al punto 1 può essere concessa ai dirigenti sindacali componenti degli organismi statutari, appartenenti alle qualifiche dirigenziali, previo accordo con il ramo dell'amministrazione o dell'ente di appartenenza; in tale ipotesi l'aspettativa sindacale può essere svolta con articolazione della prestazione lavorativa su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno.
6. Per il periodo in cui si applicano nei loro confronti le flessibilità previste dal presente articolo, i dirigenti sindacali non possono usufruire dei permessi retribuiti previsti dagli articoli seguenti.

Art. 8

Contingente dei permessi sindacali retribuiti

1. Il contingente complessivo annuo, stabilito in 35.000 giornate dal precedente accordo del 2003, viene ridolto nella seguente misura:
   – del 15% nell'anno 2011 pari a n. 29.750 giornate;
   – del 15% nell'anno 2012 pari a n. 24.500 giornate.
   da distribuire proporzionalmente, in relazione al numero di dipendenti, tra comparto non dirigenziale e area della dirigenza.

2. i permessi di cui al presente articolo possono essere fruiti anche in ore.

Art. 9

Modalità di ripartizione dei permessi retribuiti

1. Il 5% del contingente complessivo di permessi retribuiti definito ai sensi dell'art. 8, punto 1, ripartito proporzionalmente tra comparto non dirigenziale e area della dirigenza, è distribuito in maniera paritaria tra le OO.SS. rappresentative per la partecipazione dei dirigenti sindacali, componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali non collocati in aspettativa, alle riunioni di organismi direttivi statutari nazionali, regionali e provinciali.
2. Il contingente di permessi retribuiti definito dall'art. 8, punto 1, al netto dei permessi indicati al punto 1 del presente articolo, è ripartito, in proporzione al grado di rappresentatività accertato dall'Aran-Sicilia secondo quanto previsto dall'art. 15 del presente accordo, tra le OO.SS. sia con riferimento al comparto non dirigenziale che all'area della dirigenza.
3. A seguito delle elezioni delle R.S.U., i permessi sindacali di cui al punto precedente vengono ripartiti in misura pari al 70% alle OO.SS. rappresentative e nella misura del 30% alle R.S.U..
4. Il contingente dei permessi di spettanza delle R.S.U. è da queste gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo di cui al punto precedente.
5. Sino alle elezioni delle R.S.U., e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, il contingente dei permessi sindacali retribuiti, spettante alle stesse ai sensi del punto 3, è integralmente assegnato alle OO.SS. rappresentative.
   Qualora alla data del 31 dicembre 2011 le R.S.U. non siano state elette, a far data dall'1 gennaio 2012 il suddetto contingente di permessi sarà distribuito tra le OO.SS. rappresentative in misura ridotta del 5%.
   Qualora alla data del 31 dicembre 2012 le R.S.U. non siano state elette, a far data dall'1 gennaio 2013 il suddetto contingente di permessi sarà distribuito tra le OO.SS. rappresentative in misura ridotta del 15%.
   Nell'ulteriore ipotesi che alla data del 31 dicembre 2013 le R.S.U. non siano state ancora elette, a far data dall'1 gennaio 2014 il contingente dei permessi sindacali retribuiti ad esse spettante sarà distribuito tra le OO.SS. rappresentative in misura ridotta del 25%.

Art. 10

Titolarità e flessibilità in tema di permessi sindacali retribuiti

1. I dirigenti sindacali che hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del loro mandato sono:
   – I componenti delle R.S.U.;
   – I dirigenti sindacali che siano componenti eletti o nominati degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in aspettativa.
   I dirigenti indicati al secondo alinea hanno titolo a fruire dei permessi attribuiti alle OO.SS. rappresentative ai sensi del punto 3 dell'art. 9.
2. Le OO.SS. rappresentative dovranno comunicare per iscritto ai rami dell'amministrazione e agli enti di appartenenza, nonché al dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, alla costituzione e ai successivi rinnovi degli organi elettivi statutari i nominativi dei rispettivi componenli. Le prerogative sindacali potranno essere concesse esclusivamente ai soggetti eletti o nominati nei suddetti organismi statutari. Per i dirigenti sindacali nominati le prerogative sindacali avranno efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello della comunicazione, mentre per quelli eletti nelle forme statutarie dal giorno successivo a quello della comunicazione.
3. I componenti degli organismi statutari regionali delle OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.R.L. di comparto rappresentano la delegazione trattante ai fini della contrattazione collettiva regionale e della contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di dipartimento (o struttura equiparata) e di ente.
4. I componenti degli organismi statutari regionali o provinciali delle OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.R.L. di comparto rappresentano la delegazione trattante ai fini della contrattazione decentrata integrativa in sede periferica.
5. I dirigenti sindacali indicati al punto 1 possono usufruire dei permessi retribuiti loro spettanti, oltre che per la partecipazione a trattative sindacali, anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale.
6. I permessi sindacali retribuiti sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato.
7. I permessi sindacali spettanti alle OO.SS. in funzione della relativa rappresentatività possono essere cumulati sino al 50% del tetto massimo spettante. Non vanno considerati ai fini di tale limite i permessi concessi per l'attività di contrattazione collettiva a livello regionale, allorché non venga

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I - DISTRIBUITA DALL'UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E COMMERCIALIZZAZIONE - VALIDA PER LA PRIMA PUBBLICAZIONE

superato il limite di venti giorni in un trimestre. Per i componenti delle R.S.U. i permessi possono essere cumulati per periodi – anche frazionati – non superiori a dodici giorni a trimestre.

8. Nell'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita, per i servizi essenziali, la funzionatità dell'attività lavorativa della struttura – comunque denominata – di appartenenza del dipendente. A tale scopo, della fruizione del permesso sindacale va previamente avvertito il dirigente responsabile della struttura, secondo modalità da concordarsi con il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.
9. Le riunioni con le quali le pubbliche amministrazioni assicurano i vari livelli di relazioni sindacali nelle materie previste dai CC.CC.RR.LL. vigenti avvengono – normalmente – al di fuori dell'orario di lavoro. Ove ciò non sia possibile sarà comunque garantito l'espletamento del mandato, attivando procedure e modalità idonee a tal fine.
10. Ciascuna organizzazione sindacale non può superare il contingente delle giornate assegnate.
11. In applicazione del presente articolo, le organizzazioni sindacali comunicano al competente servizio di gestione giuridica ed economica del personale i nominativi dei dirigenti sindacali aventi titolo a partecipare alle riunioni degli organismi direttivi statutari nazionali, regionali e provinciali. A tal fine ciascuna O.S. comunica al dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale la composizione aggiornata degli organi statutari, completa delle generalità dei dirigenti sindacali dell'amministrazione di appartenenza anche attraverso supporto informatico.

Art. 11

Aspettative e permessi sindacali non retribuiti. Titolarità e flessibilità

1. I dirigenti sindacali che ricoprono cariche in seno agli organismi direttivi statutari delle organizzazioni sindacali rappresentative possono fruire di aspettative sindacali non retribuite per tutta la durata del loro mandato. È possibile l'applicazione delle flessibilità previste dall'art. 7 in misura non superiore al 50% del limite massimo previsto dai punti 1 e 2 dello stesso articolo.
2. I dirigenti sindacali indicati nell'art. 10, punto 1, hanno diritto a permessi sindacali non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura non superiore ad otto giorni l'anno, cumulabili anche trimestralmente.
3. I dirigenti di cui al punto 2, che intendano esercitare il diritto ivi previsto, devono darne comunicazione scritta al responsabile dell'ufficio di appartenenza, di regola tre giorni prima, per il tramite della propria organizzazione sindacale.
4. Ai permessi non retribuiti si applica l'art. 10, punto 8.

Art. 12

Procedure per la richiesta, revoca e conferma delle aspettative sindacali retribuite e non retribuite

1. Le richieste delle aspettattive sindacali ai sensi degli artt. 6 e 11 sono presentate dalle organizzazioni sindacali rappresentative al dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, anche ai fini della verifica del rispetto dei contingenti.
   Accertati i requisiti soggettivi previsti dall'art. 6 punto 2, il predetto dipartimento provvederà, entro il termine massimo di trenta giorni dalla richiesta, ai conseguenti adempimenti, dandone comunicazione al servizio di gestione giuridica ed economica del personale dell'Amministrazione regionale o all'ente interessato.
2. Le organizzazioni sindacali possono procedere alla revoca e/o a variazioni delle aspettative in ogni momento, comunicandole tempestivamente al dipartimento regionate della funzione pubblica e del personale, per i conseguenziali provvedimenti, nonché al ramo di amministrazione o all'ente di appartenenza. In tutti i casi di cessazione dell'aspettativa, il dirigente sindacale rientrato nell'amministrazione di appartenenza non potrà avanzare nei confronti di quest'ultima pretese relative ai rapporti intercorsi con l'organizzazione sindacale durante il periodo del mandato sindacale.
3. In attesa degli adempimenti istruttori previsti dal punto 1, per la concessione delle aspettative sindacali retribuite o non retribuite, per motivi di urgenza segnalati nella richiesta da parte delle organizzazioni sindacali, è consentito l'utilizzo provvisorio dell'aspettativa, da parte dei dipendenti interessati, dal giorno successivo la data di ricevimento della richiesta medesima.
4. Qualora la richiesta dell'aspettativa retribuita non possa aver seguito, l'eventuale assenza dal servizio dei dipendenti è trasformata, a domanda, in aspettativa sindacale non retribuita al sensi dell'art. 11, con le modalità descritte agli artt. 13, punto 9, e 14, punto 4.

Art. 13

Monitoraggio e controllo dei permessi e delle aspettative sindacali

1. La venfica dell'effettiva utilizzazione dei permessi sindacali e delle aspettative da parte del dirigente sindacale rientra nella responsabilita dell'organizzazione sindacale di appartenenza dello stesso.
2. La O.S. interessata comunica l'autorizzazione alla fruizione del permesso sindacale al ramo di amministrazione o all'ente ove il dirigente sindacale presta servizio, almeno due giorni lavorativi prima dell'utilizzazione del permesso.
3. I servizi di gestione giuridica ed economica del personale dell'amministrazione e gli enti hanno l'obbligo di inoltrare, con cadenza mensile, al dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, i prospetti riepilogativi riportanti il totale dei permessi fruiti dai dirigenti sindacali della struttura.
4. Le suddette comunicazioni a partire dall'1 gennaio 2012 avverranno tramite appositi sistemi da realizzarsi presso il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.
5. La verifica del rispetto dei contingenti dei permessi sindacali attribuiti alle OO.SS. è di competenza del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale che, sulla scorta dei riepiloghi mensili ricevuti, effettua il riscontro a consuntivo delle giornate di permesso sindacale fruite da ciascuna O.S. e dalle R.S.U.
6. Il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale comunica con cadenza trimestrale alle organizzazioni sindacali il numero di giornate di permesso di cui all'art. 9 punto 2 già utilizzate. In caso di superamento del contingente di permessi assegnato a ciascuna O.S., il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale provvede immediatamente a darne notizia all'organizzazione sindacale interessata.
7. Il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale comunica con cadenza semestrale alle organizzazioni sindacali i dati relativi alle giornate di permesso di cui all'art. 9 punto 1 fruite per la partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi statutari nazionali, regionali e provinciali.
8. La verifica del rispetto dei contingenti delle aspettative sindacali attribuite alle OO.SS. è di competenza del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.
9. Nel caso in cui, a seguito della verifica annuale effettuata a consuntivo dal dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, risulti che le organizzazioni sindacali hanno utilizzato permessi o aspettative in misura superiore a quella loro spettante nell'anno, ove le stesse non restituiscano il corrispettivo economico delle giornate di permesso o delle aspettative fruite e non spettanti, il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale compensa l'eccedenza nell'anno immediatamente successivo, detraendo dal relativo monte-giornate di spettanza quelle risultate eccedenti nell'anno precedente, fino a capienza del monte-giornate stesso.
10. Le organizzazioni sindacali ammesse alle trattative regionali con riserva per motivi giurisdizionali, in caso di esito sfavorevole del giudizio dovranno restituire alle amministrazioni di appartenenza dei dirigenti sindacali il corrispettivo economico delle aspettative e delle giornate di permesso fruite e non spettanti.

Art. 14

Trattamento economico

1. Al dirigente sindacale in aspettativa retribuita è attribuito, oltre al trattamento economico fondamentale:
   – se dipendente del comparto non dirigenziale, un compenso determinato sulla base delle quote calcolate annualmente, al netto degli accantonamenti di cui all'art. 89, comma 3,

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - UFFICIALE ON-LINE - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

del C.C.R.L. 2002/2005, dal dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale in sede di ripartizione del F.A.M.P. ai dipartimenti, per la categoria e la posizione economica rivestite. I relativi oneri saranno imputati al Fondo appositamente inserito nel bilancio della Regione siciliana in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 387 del 24 novembre 2004;
– se dirigente, la retribuzione di posizione, parte variabile, già in godimento nel dipartimento o ente di appartenenza.

2. I periodi di fruizione di aspettativa retribuita o di permessi retribuiti sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato nell'Amministrazione, anche ai fini di quiescenza e previdenza.
3. Al dirigente sindacale appartenente al comparto non dirigenziale che usufruisce dei permessi retribuiti è attribuito quale trattamento economico accessorio, per il penodo in cui è in permesso sindacale, il piano di lavoro del ramo di amministrazione o ente di appartenenza.
4. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 3 del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564, in caso di aspettativa sindacale a tempo pieno o parziale non retribuita, i contributi figurativi accreditabili sono gli stessi previsti per la retribuzione spettante al personale in aspettativa sindacale retribuita secondo le indicazioni del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale o dell'area della dirigenza.

Art. 15

Determinazione della rappresentatività sindacale e ammissione alla contrattazione

1. Ai soli fini dell'accertamento della rappresentatività le organizzazioni sindacali che abbiano dato o diano vita, mediante fusione, affiliazione o in altra forma, ad una nuova aggregazione associativa, possono imputare al nuovo soggetto sindacale le deleghe delle quali risultino titolari, purché il nuovo soggetto succeda effettivamente nella titolatità delle deleghe che ad esso vengono imputate, o che le deleghe siano, comunque, confermate espressamente dai lavoratori a favore del nuovo soggetto. Le aggregazioni associative devono dimostrare di aver dato effettiva ottemperanza al disposto della norma. In caso negativo non è possibile riconoscere la rappresentatività del nuovo soggetto sindacale ai fini dell'ammissione alle trattative per i rinnovi contrattuali e della fruizione delle prerogative sindacali.
2. In caso di affiliazione o altra forma aggregativa tra sigle sindacali che non dia luogo alla creazione di un nuovo soggetto è sempre esclusa l'attribuzione delle deleghe dell'affiliato all'affiliante. Diverso è il caso di incorporazione/fusione di una organizzazione sindacale in un soggetto già esistente trattandosi in questo caso, invece, di successione a titolo universale.
3. L'idonea documentazione da fornire all'Aran Sicilia, che attesti la regolarità sostanziale degli atti prodotti, nel caso del comma 1 ed in tutti i casi in cui si verifichi un mutamento associativo, è quella adottata dai competenti organi statutari e trasmessa all'Aran Sicilia con lettera raccomandata AR a firma del legale rappresentante del soggetto sindacale interessato, corredata dalle modificazioni statutarie e che dia conto degli elementi di effettività necessari per la successione nella titolarità delle deleghe al nuovo soggetto. Per la data di ricezione fa testo quella risultante sull'avviso di ricevimento della raccomandata.
4. Le prerogative sindacali sono assegnate al soggetto sindacale rappresentativo. I poteri e le competenze contrattuali – riconosciuti ai rappresentanti dei soggetti sindacali rappresentativi in quanto firmatari dei contratti collettivi regionali di lavoro – sono esercitati in nome e per conto degli stessi.
5. Allo scopo di garantire la certezza e la stabilità delle relazioni sindacali, nel rispetto del punto 1 e per gli effetti dell'art. 43 del decreto legislativo n. 165/2001, qualora nell'ambito di un soggetto sindacale rappresentativo si verifichi un mutamento associativo, compreso il mero cambio di denominazione, il mutamento produce effetti soltanto al successivo periodico accertamento della rappresentatività previsto dal punto seguente.
6. L'Aran Sicilia procede all'accertamento della rappresentatività sindacale nel comparto di contrattazione costituito dalla Regione siciliana e dagli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 che applicano il contratto regionale di lavoro, separatamenle nel comparto non dirigenziale e nell'area della dirigenza.
7. Sono considerate rappresentative le OO.SS. che raggiungono la soglia del 5% quale media tra il dato associativo e il dato elettorale.
8. Il dato associativo è espresso dalla percentuale delle deleghe per il versamento dei contributi sindacali rispetto al totale delle deleghe rilasciate nell'ambito considerato. A tal fine rileva il numero delle trattenute per i contributi sindacali effettivamente operate in busta paga tramite delega di cui è titolare il sindacato. Per tale motivo il dato associativo è rilevato dalla busta paga del lavoratore, in quanto solo a fronte del contributo versato la delega diviene effettiva. Al fine di considerare anche le deleghe rilasciate nel mese di dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione, la lettura viene effettuata dalla busta paga del mese di gennaio immediatamente successivo, in quanto solo in essa sono rilevabili tutte le deleghe attive rilasciate entro l'ultimo giorno del mese di dicembre, stante l'obbligo delle amministrazioni di procedere alla trattenuta del contributo sindacale dal mese immediatamente successivo a quello del rilascio della delega. Nel caso in cui la delega rilasciata nel mese di dicembre non risulti contabilizzata nella busta paga del mese di gennaio, la stessa non è valida ai fini del calcolo della rappresentatività non essendo dimostrata la sua attivazione. Tale modalità, valida per tutte le rilevazioni e, quindi, anche per quella relativa alla raccolta delle deleghe al 31 dicembre 2010, evita di considerare, ai fini della rappresentatività, deleghe fittizie e cioè quelle che, eventualmente rilasciate dai lavoratori negli ultimi giorni utili di dicembre, sono revocate nei primi giorni del successivo mese di gennaio, sicché la delega pur rilasciata non diviene mai effettiva. È demandata alla deliberazione del comitato paritetico previsto dall'art. 18 del presente accordo la risoluzione dei casi controversi imputabili alla inadempienza o comunque a ritardi delle amministrazioni.
9. Il dato elettorale è quello risultante dalla percentuale dei voti ottenuti nell'ultima elezione delle R.S.U. rispetto al totale dei voti espressi.
10. L'accertamento della rappresentatività avviene con cadenza biennale; pertanto a tale scopo sono presi in considerazione i dati associativi aggiornati, rispettivamente, al 31 dicembre dell'anno precedente quello in cui è scaduto il contratto e al 31 dicembre dell'anno precedente quello in cui è scaduto il primo biennio economico.
11. Sino alle elezioni delle R.S.U. la rappresentatività sindacale è accertata prendendo in considerazione soltanto il dato associativo, in misura non inferiore al 5%.
12. L'Aran Sicilia ammette alla contrattazione, per i rinnovi contrattuali del personale del comparto non dirigenziale e dell'area della dirigenza, le OO.SS. rappresentative nell'ambito considerato.
13. L'accertamento della rappresentatività produce effetti sulla ripartizione delle aspettative e dei permessi sindacali a decorrere dalla data di certificazione dei dati della rappresentatività da parte dell'apposito Comitato.
14. L'Aran Sicilia sottoscrive i contratti collettivi verificando previamente, sulla base della rappresentatività accertata per l'ammissione alle trattative, che le organizzazioni sindacali che aderiscono all'ipotesi di accordo rappresentino nel loro complesso almeno il 51% del comparto non dirigenziale o dell'area della dirigenza. La medesima percentuale trova applicazione in tutti i livelli di contrattazione. Per gli accordi quadro la percentuale di rappresentatività di ogni organizzazione sindacale è calcolata sul totale generale delle deleghe del comparto non dirigenziale e dell'area della dirigenza.
15. In caso di decisione giudiziale relativa alla ripartizione delle prerogative sindacali previste dal presente accordo nonché all'ammissione di nuovi soggetti, l'Aran Sicilia convoca immediatamenle le OO.SS. firmatarie per valutare le iniziative conseguenti.

PARTE III

NORME FINALI

Art. 16

Tutela del dirigente sindacale

1. Il dipendente che riprende servizio al termine dell'aspettativa sindacale può, a domanda, essere trasferito – con precedenza rispetto agli altri richiedenti e nel rispetto delle condizioni e termini di legge – in altra sede della propria amministrazione o ente del medesimo comparto quando dimostri di aver svol-

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I - DISPOSIZIONI E COMUNICATI

to attività sindacale e di aver avuto il domicilio nell'ultimo anno nella sede richiesta.

2. Il dipendente di cui al punto 1 non può essere discriminato per l'attività in precedenza svolta quale dirigente sindacale né può essere assegnato ad attività che facciano sorgere conflitti di interesse con la stessa.
3. Il trasferimento di un dirigente sindacale indicato all'art. 10 in un ramo di amministrazione diverso da quello nel quale presta servizio o, all'interno dello stesso ramo di amministrazione, in una struttura avente sede in un comune diverso, può essere predisposto solo previo nulla osta dell'organizzazione sindacale di appartenenza o della R.S.U. della quale egli è componente.
4. I dirigenti sindacali, nell'esercizio delle loro funzioni, non sono soggetti alla subordinazione gerarchica prevista da leggi e regolamenti.
5. Le disposizioni di cui al punto 3 si applicano sino alla fine dell'anno successivo alla data di cessazione del mandato sindacale.
6. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche al dipendente che ha ricoperto cariche sindacali di livello regionale da almeno un biennio.

Art. 17

Durata

1. Il presente accordo ha validità quadriennale. La disdetta può essere richiesta dall'Aran Sicilia su mandato del Governo regionale o da almeno quattro organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno inviata almeno sei mesi prima della data di scadenza del quadriennio. In caso di mancata disdetta il contratto si intenderà rinnovato tacitamente di anno in anno.
2. L'accordo disdettato continuerà ad esplicare efficacia oltre la suddetta scadenza naturale, qualora siano nelle more iniziate le attività di contrattazione per il rinnovo e comunque per un periodo non superiore a un anno.

Art. 18

Comitato paritetico per la rappresentatività

1. Il Comitato paritetico per la rappresentatività, istituito in esecuzione dell'art. 10 del C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale relativo al quadriennio giuridico 2002/2005 e successivamente integrato con l'istituzione di apposita sezione per l'area della dirigenza, ha il compito di garantire modalità di rilevazione della rappresentatività sindacale certe e obiettive, di certificare i dati relativi alle elezioni delle R.S.U. e dei dati associativi delle OO.SS. e di dirimere ogni controversia in ordine alla loro legittimazione e rappresentatività. Rientra tra i compiti del comitato, secondo quanto previsto dal precedente art. 15, anche la risoluzione dei casi controversi imputabili alla inadempienza o comunque a ritardi delle amministrazioni nell'ambito della procedura di rilevazione delle deleghe sindacali.
2. La composizione, i compiti, il funzionamento e la durata del comitato paritetico per la rappresentatività sono stabilite da un apposito protocollo di intesa stipulato tra l'Aran Sicilia e le OO.SS. rappresentative del comparto unico costituito dalla Regione siciliana e dagli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 dove si applica il C.C.R.L. del personale con qualifica non dirigenziale e dell'area della dirigenza regionale.

Art. 19

Rappresentanze sindacali unitarie

1. Con successivo accordo sarà definito il regolamento elettorale per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie.
2. La costituzione delle R.S.U. dovrà possibilmente coincidere con il rinnovo delle stesse, sia per il comparto non dirigenziale che per l'area della dirigenza, in ambito statale.

Palermo, 29 settembre 2011.

(2011.42.3095)098

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 12 ottobre 2011, n. 6.

Attribuzioni delle funzioni ai prefetti in materia di mercati all'ingrosso - legge n. 125/59.

AI COMUNI DELL'ISOLA
ALLE PROVINCE REGIONALI
ALLE CAMERE DI COMMERCIO
ALLE PREFETTURE

Sono pervenute a questa Amministrazione richieste di chiarimenti in merito all'applicazione nel territorio regionale delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge 25 marzo 1959 n. 125, che così recita: "I regolamenti dei mercati all'ingrosso sono adottati con deliberazione degli enti che li hanno istituiti sentita la relativa commissione ed approvati dal prefetto...".

Relativamente alla norma in argomento, l'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana, con nota prot. n. 25218 del 3 agosto 2011, si è pronunciato in merito ad alcune problematiche applicative della medesima norma.

Nello specifico, l'adito Ufficio nel confermare l'applicabilità in Sicilia della legge n. 125/59, ha ulteriormente chiarito che le disposizioni di cui all'art. 9 della medesima legge trovano anch'esse applicazione in Sicilia.

Pertanto, la competenza prefettizia, concernente l'approvazione dei regolamenti dei mercati, è confermata.

L'orientamento assunto dal predetto Ufficio legislativo e legale è condiviso da questa Amministrazione.

I soggetti in indirizzo, nell'ambito delle rispettive competenze, vigileranno per la puntuale applicazione della legge n. 125/59.

L'Assessore: VENTURI

(2011.42.3098)037

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 3 ottobre 2011, prot. n. 62069.

Approvazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo.

A TUTTI I COMUNI COSTIERI
e, p.c. ALLE CAPITANERIE DI PORTO

Come è noto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 19 agosto 2011 è stato pubblicato il decreto 4 luglio 2011, con il quale vengono approvate le nuove linee guida per la redazione dei P.U.D.M. Le

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA REGIONE SICILIANA NON VALIDA PER LA VENDITA COMMERCIALE

nuove linee guida, su espressa volontà dell'Assemblea regionale siciliana, sono state redatte al fine di specificare e meglio normare taluni aspetti che lasciavano margini a dubbi interpretativi, anche al fine di delineare un nuovo assetto della pianificazione demaniale, in conformità ai principi di cui alla legge regionale 29 novembre 2005, n. 15.

Nelle more della redazione delle nuove linee guida, che peraltro sono state formulate con il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria, è stata sospesa, da parte di questo dipartimento, l'approvazione dei piani che erano stati trasmessi dai comuni (o, in casi di inadempienti, dai commissari ad acta all'uopo nominati dall'Assessore per il territorio e l'ambiente).

Alla data odierna, dei 122 comuni costieri, soltanto 52 amministrazioni hanno definito le procedure di redazione dei piani e trasmesso gli stessi al servizio competente di questo dipartimento, il servizio 5 "Demanio marittimo", per la loro definitiva approvazione.

Nel frattempo, inoltre, in attuazione dell'art. 6 della citata legge regionale n. 15/2005, e nelle more della predisposizione di una legge organica per la disciplina dell'esercizio delle funzioni relative alla gestione diretta dei beni del demanio marittimo prevista dall'articolo 6, comma 7, della legge 8 luglio 2003, n. 172, sono stati istituiti gli uffici periferici del demanio marittimo regionale.

Questo dipartimento, pertanto, nella considerazione che, specie in taluni casi, il lasso di tempo trascorso dalla presentazione dei piani risulta eccessivamente lungo, ritiene debba procedersi senza indugio ad attivare tutte le procedure finalizzate alla loro approvazione. A tale scopo sono state date opportune disposizioni al servizio competente per l'individuazione dei percorsi amministrativi che consentano, in tempi brevi ed in maniera univoca, la definizione delle procedure in argomento.

Pertanto, si comunica che nella trattazione dei fascicoli già pervenuti, il competente servizio 5 di questo dipartimento procederà ad una preventiva verifica, ancor prima della valutazione dei contenuti, della condivisione da parte dell'organo consiliare; nel caso in cui il piano dovesse già essere dotato di un provvedimento di condivisione da parte del consiglio comunale, ovvero nei casi di piani presentati dai commissari ad acta, l'ufficio procederà all'esame dei contenuti ed alla verifica di compatibilità con le nuove linee guida.

Acquisite tutte le integrazioni e/o modifiche ritenute necessarie, l'ufficio comunicherà al comune l'intendimento di convocare la conferenza dei servizi e, a tal fine, il comune sarà invitato a trasmettere copia dei piani agli enti che verranno, di volta in volta, espressamente indicati da parte dei servizio. Il comune avrà l'obbligo di comunicare la data esatta di trasmissione (in caso di spedizione a mezzo posta, la data di ricezione da parte dell'ente), affinché il servizio possa indire, nei termini, la conferenza dei servizi, che si terrà nei locali di questo dipartimento territorio e ambiente, in via Ugo La Malfa n. 169 a Palermo.

Nei casi in cui l'amministrazione comunale non abbia già ottemperato, al fine di rendere più agevole la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo, gli uffici periferici sono stati incaricati di fornire ogni utile supporto agli uffici tecnici del comune. Agli stessi uffici regionali è stata altresì demandata la possibilità di acquisire al protocollo le istanze e i relativi elaborati, che saranno successivamente trasmessi alla sede centrale.

Ad ogni buon fine si ricorda che la data ultima di presentazione dei piani è fissata al 14 febbraio 2012 (centottanta giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana), e che, trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà con l'intervento sostitutivo mediante la nomina di un commissario ad acta.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente: ARNONE

(2011.41.2953)047

CIRCOLARE 3 ottobre 2011, prot. n. 62092.

Demanio marittimo - Generazione ed allineamento dati catastali - Accatastamento dei beni formanti oggetto di concessioni demaniali marittime - Proroga dei termini.

ALLE CAPITANERIE DI PORTO

ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO: FILIALE DI AGRIGENTO, CALTANISSETTA, CATANIA, MESSINA, PALERMO, RAGUSA, SIRACUSA, TRAPANI

e, p.c. AL MINISTERO DEI TRASPORTI

ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DI ROMA

ALL'AGENZIA DEL DEMANIO FILIALE SICILIA

Con circolare n. 17119 del 9 marzo 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25, parte I, del 28 maggio 2010, sono state impartite disposizioni operative circa l'applicazione della circolare ministeriale 4 marzo 2008, prot. M_TRA/DINFR n. 2592.

Con successivo provvedimento (circolare del 24 dicembre 2010 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 21 gennaio 2011), in considerazione delle oggettive difficoltà al rispetto del termine assegnato, manifestate da parte di associazioni di settore e di privati titolari di concessioni demaniali marittime, era stata concessa una proroga fino al 30 settembre 2011.

Nell'imminenza di tale scadenza, tuttavia, si prende atto che un grande numero di titolari di concessioni non ha ancora provveduto all'espletamento di tale incombenza, per motivi non imputabili agli stessi concessionari.

Pertanto, al fine di rispondere alle richieste da più parti avanzate, si concede un'ulteriore proroga al termine ultimo per l'allineamento dei dati catastali relativi alle porzioni di demanio marittimo ed alle opere oggetto di concessione, che con la presente circolare viene rinviato al 31 gennaio 2012, termine ultimo e non più prorogabile.

I concessionari che entro quella data non avranno provveduto all'assolvimento di tale incombenza saranno ritenuti inadempienti e ad essi saranno applicate le sanzioni previste dalla citata circolare del 9 marzo 2010, relative al rinnovo e/o alla validità della concessione in essere.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente: ARNONE

(2011.41.2954)047

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 4 agosto 2011.

Bando pubblico per la concessione di aiuti in de minimis in attuazione del Programma operativo FESR 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.3, azioni 3.1.3.Ab e 3.1.3.Ac.

Nel bando pubblico allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 34 del 12 agosto 2011, relativamente all'art. 13 Valutazione programmi di investimento, linea 3.1.3.Ac, a pag. 23, vanno apportate le seguenti correzioni:

– Criteri comuni - "Qualità architettonica e urbanistica degli interventi individuabile attraverso l'utilizzo degli strumenti del concorso di idee e concorso di progettazione o attestata dalla dichiarazione di importante interesse artistico delle opere di architettura prevista dalla legge n. 15/06" il riquadro corrispondente al "Grado di realizzazione dell'indicatore" riporta "Presente (0,33)" anziché "Presente (1)";
– Criteri specifici - "Rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari (come ad esempio insistenti nei siti nel World Heritage List Unesco)" il riquadro corrispondente al "Grado di realizzazione dell'indicatore" riporta "Presente (0,33)" anziché "Presente (1)";
– Criteri specifici - "Ricorso alle fonti energetiche alternative per lo svolgimento di attività di riqualificazione e valorizzazione delle strutture destinate al settore della valorizzazione dei beni ed attività culturali contemporanee" il riquadro corrispondente al "Grado di realizzazione dell'indicatore" riporta "Presente (0,33)" anziché "Presente (1)";
– Criteri VAS - "Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO_2 e degli altri Gas serra determinata dall'intervento (ove pertinente)" il riquadro corrispondente al "Grado di realizzazione dell'indicatore" riporta "Presente (0,33)" anziché "Presente (1)".

(2011.41.3031)127

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasanta, 4.

ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.

BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.

CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.

LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.

SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	77,00
— semestrale	€	44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	192,50
Abbonamento semestrale	€	104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,17

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente,** deve essere versato **a mezzo bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonanenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO **Gli uffici della** Gazzetta Ufficiale **della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.**

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile* MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO